

CLFE/2018/7 del 13 dicembre 2018

CONSIGLIO LOCALE di FERRARA

Oggetto: **Servizio Idrico Integrato - Delibera ARERA n. 665/2017/R/IDR «Approvazione del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti» - Approvazione nuova articolazione tariffaria nel territorio della provincia di Ferrara – Gestore C.A.D.F. S.p.A.**

IL COORDINATORE

F.to Andrea Marchi

CLFE/2018/7

CONSIGLIO LOCALE di FERRARA

L'anno **2018** il giorno 13 del mese di dicembre alle ore 10,30 presso la Sala Torre San Paolo, provincia di Ferrara, si è riunito il Consiglio Locale di Ferrara convocato con lettera PG.AT.2018.7835 del 10.12.2018.

Sono inoltre presenti l'ing. Marco Grana Castagnetti, il dott. Stefano Miglioli e il dott. Mauro Polloni funzionari di Atersir.

Assume la presidenza il Coordinatore locale dott. Andrea Marchi, che chiama Mauro Polloni, funzionario di ATERSIR, ad assisterlo in qualità di segretario verbalizzante.

Il dibattito è integralmente sottoposto a registrazione audio conservata agli atti.

Risultano presenti all'appello:

Ente	Cognome e Nome	Qualifica	Presenti	Quote
PROVINCIA DI FERRARA	Paron Barbara	Presidente	SI'	10,0000
COMUNE DI ARGENTA			NO	5.4468
COMUNE DI BERRA			NO	1.5574
COMUNE DI BONDENO			NO	3.8388
COMUNE DI CENTO			NO	8.3318
COMUNE DI CODIGORO	Adami Stefano	Delegato	SI'	3.2139
COMUNE DI COMACCHIO	Bellotti Robert	Delegato	SI'	5.5648
COMUNE DI COPPARO			NO	4.2744
COMUNE DI FERRARA	Ferri Caterina	Delegato	SI'	30.7476
COMUNE DI FISCAGLIA			NO	2.5563
COMUNE DI FORMIGNANA			NO	1.0173
COMUNE DI GORO	Viviani Diego	Sindaco	SI'	1.2675
COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA	Folli Annio	Delegato	SI'	1.0631
COMUNE DI LAGOSANTO			NO	1.5097
COMUNE DI MASI TORELLO			NO	0.9176
COMUNE DI MESOLA			NO	2.0111
COMUNE DI OSTELLATO	Marchi Andrea	Sindaco	SI'	1.8537
COMUNE DI POGGIO RENATICO	Garuti Daniele	Sindaco	SI'	2.5918
COMUNE DI PORTOMAGGIORE			NO	3.1672
COMUNE DI RO			NO	1.1422
COMUNE DI TERRE DEL RENO	Lodi Roberto	Sindaco	SI'	3.1723
COMUNE DI TRESIGALLO	Perelli Mirko	Delegato	SI'	1.4202
COMUNE DI VIGARANO MAINARDA	Paron Barbara	Sindaco	SI'	2.0778
COMUNE DI VOGHIERA			NO	1.2565

Presenti n. 11 quote 62,9728 Assenti n. 13 quote 37,0272



Riconosciuta la validità della seduta Andrea Marchi, in qualità di Coordinatore del Consiglio Locale, assume la presidenza della presente riunione ed invita a passare alla trattazione dell'o.d.g.:

Oggetto: Servizio Idrico Integrato - Delibera ARERA n. 665/2017/R/IDR «Approvazione del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti» - Approvazione nuova articolazione tariffaria nel territorio della provincia di Ferrara – Gestore C.A.D.F. S.p.A.

Vista la L.R. 23.12.11 n° 23 “*Norme di organizzazione Territoriale delle Funzioni Relative ai Servizi Pubblici Locali dell’Ambiente*” che istituisce l’Agenzia Territoriale dell’Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), con decorrenza 1° gennaio 2012, alla quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della regione, stabilendo altresì, dalla medesima data, la messa in liquidazione delle forme di cooperazione di cui all’art. 30 della L.R. 10/2008 (Autorità d’Ambito) e prevedendo il trasferimento delle funzioni attribuite alle suddette forme di cooperazione all’ATERSIR;

accertato che l’art. 5 della richiamata L.R. 23/2011 individua tra gli Organi di ATERSIR il Consiglio Locale, al quale spettano le funzioni di secondo livello, specificate dalla normativa regionale citata ovvero quelle esercitate da ATERSIR, in sede di prima applicazione della L.R. 23/2011, con riferimento al territorio provinciale, che risulta costituito dai Comuni della provincia e da quelli confinanti di altre regioni che siano stati inclusi nell’ambito territoriale ottimale, rappresentati dai Sindaci, nonché dalla Provincia, rappresentata dal Presidente o dagli Amministratori locali delegati in coerenza con quanto previsto per le conferenze di cui all’art. 11 della L.R. 6/2004;

verificato che l’articolazione tariffaria è materia di competenza del Consiglio Locale ai sensi della citata L.R. 23.12.11 n° 23 che all’art. 8 lettera d) dispone “*I Consigli provvedono, per entrambi i servizi: (...)*

d) alla definizione ed approvazione delle tariffe all’utenza, nel rispetto delle linee guida di cui all’articolo 7, comma 5, lettera g)”;

vista la deliberazione ARERA n. 665/2017/R/idr, ed il relativo allegato A) che contiene il “Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI)” recante i criteri di articolazione tariffaria da applicare agli utenti del servizio idrico integrato;

vista la deliberazione dell’Autorità d’ambito ottimale della provincia di Ferrara n. 9 del 27.12.2011 avente per oggetto “Articolazione tariffaria 2012 del Servizio Idrico Integrato e Fondo Sociale 2012”;

dato atto che dal 2012 ad oggi i corrispettivi applicati all’utenza sono stati determinati applicando il moltiplicatore tariffario ϑ di cui al metodo tariffario Arera alle quote fisse e variabili della struttura tariffaria dell’anno base 2012;

preso atto che la predetta deliberazione n. 665/2017 dispone che gli enti di governo d’ambito adottino la nuova articolazione tariffaria sulla base dei criteri contenuto nel TICSI, tenuto conto dei dati e delle informazioni fornite dai gestori, riclassificando le utenze domestiche e non domestiche secondo quanto previsto nel medesimo TICSI;

dato atto che ATERSIR ha elaborato una proposta di nuova articolazione tariffaria valida per il territorio di Ferrara e per il gestore CADF che si riferisce alla:

- riclassificazione delle utenze (domestico residente, non residente e condominiale; industriale; artigianale e commerciale; agricolo e irriguo privato; zootecnico; pubblico non disalimentabile; antincendio; pubblico disalimentabile)
- determinazione degli scaglioni di consumo in m³/anno
- definizione delle tariffe unitarie dei diversi scaglioni
- determinazione della quota fissa acquedotto e quota fissa scarichi (fognatura e depurazione)
- nuova formulazione della tariffa di fognatura e depurazione per i reflui industriali in fognatura

vista dunque la proposta di adeguamento dei corrispettivi dei servizi idrici (TICSI) che riporta la nuova articolazione tariffaria da applicare agli utenti del servizio idrico integrato del territorio di gestito da CADF nel territorio di Ferrara a far data dal 1° gennaio 2018 e che riporta la struttura dei corrispettivi ed i valori rispondenti alle tariffe aggiornate al 2018;

preso atto che le elaborazioni sono state effettuate in applicazione dei principi della deliberazione ARERA 665/2017 e considerando gli adeguamenti tariffari già approvati in sede di aggiornamento degli schemi regolatori di cui alle deliberazioni del CAMB di Atersir n. 44 del 26.7.2016 e n. 61 del 25.7.2018;

preso atto inoltre che:

- il Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI) approvato con deliberazione ARERA n. 665/2017 introduce, per le utenze domestiche residenti e domestico condominiale, una fascia di consumo a tariffa agevolata, basata sul numero di componenti del nucleo familiare;
- ai sensi del TICSI, tale fascia di consumo agevolato in assenza delle informazioni necessarie è determinata sulla base di un criterio pro-capite standard, ossia considerando un'utenza ipotetica tipo di tre componenti;

precisato che la proposta di nuova articolazione riguardante il servizio acquedotto prevede:

a) **in relazione agli usi domestici residenti**

- in assenza delle informazioni necessarie in capo al gestore, a partire dal 1.1.2018 si ricorre all'adozione del criterio pro capite di tipo standard ai sensi del comma 3.4, lett. a), Allegato A del TICSI
- la soglia di agevolazione proposta per il pro-capite standard, in conformità al TICSI, è stata posta pari a 84 m³/anno, corrispondente ad un consumo di 28 m³/anno per componente del nucleo familiare, superiore quindi al minimo previsto dalla delibera ARERA (18,25 m³/anno);
- nel complesso le nuove fasce di consumo calcolate per la famiglia standard composta da 3 persone sono le seguenti:
 - ✓ Fascia agevolata: 84 m³ su tutti i territori (28 m³/anno a persona)
 - ✓ Fascia base: ulteriori 48 m³ su tutti i territori (16 m³/anno a persona)
 - ✓ Fascia eccedenza 1: ulteriori 48 m³/anno su tutti i territori (16 m³/anno a persona)
 - ✓ Fascia eccedenza 2: tutto il consumo ulteriore
- l'utente può comunicare al gestore l'effettiva composizione del proprio nucleo familiare per la precisa modulazione della fascia di consumo annuo agevolato;
- a tutela dei nuclei domestici numerosi, per le utenze domestiche residenti dirette (ovvero nella titolarità di un componente del singolo nucleo familiare) è fatto obbligo al gestore di accettare l'autodichiarazione comunque trasmessa dal singolo utente interessato;
- nel caso di utenze indirette condominiali l'autodichiarazione relativa alla composizione dei

nuclei presenti nelle unità immobiliari è presentata dal legale rappresentante dell'utenza condominiale;

- il gestore è tenuto ad applicare l'articolazione tariffaria pro-capite anche nei seguenti casi:
 - ✓ utenze dirette risultanti assegnatarie di bonus idrico;
 - ✓ utenze dirette censite come "famiglie numerose" utilizzando in prima approssimazione come numero dei componenti il limite inferiore dell'intervallo previsto, fatta salva la possibilità per l'utenza di autocertificare il numero effettivo dei componenti;
 - ✓ utenze dirette che, in sede contrattuale, dichiarano la numerosità del nucleo familiare;
- a seguito dell'acquisizione da parte dei gestori di tutti i dati necessari, e comunque non oltre il 1° gennaio 2022, gli scaglioni di consumo (agevolato, base, eccedenza 1 e eccedenza 2) per le categorie domestiche residenti e domestico condominiali, saranno quindi modulati in funzione dell'effettivo numero dei componenti dei nuclei familiari sulla base dei seguenti consumi pro capite:
 - ✓ Fascia agevolata: 28 m³/anno a persona
 - ✓ Fascia base: 16 m³/anno a persona
 - ✓ Fascia eccedenza 1: 16 m³/anno a persona
 - ✓ Fascia eccedenza 2: tutto il consumo ulteriore

b) in relazione agli altri usi domestici (non residenti e condominiali)

- la medesima struttura delle fasce di consumo standard di cui sopra si applicano per appartamento o per singola unità immobiliare alle utenze domestiche non residenti, ad eccezione della prima fascia di consumo a tariffa agevolata.
- per le utenze con contatore centralizzato non è stata prevista una tariffa specifica applicabile alle utenze condominiali indipendentemente dalle caratteristiche delle unità immobiliari sottese; alle utenze condominiali con contatore centralizzato si applica pertanto una combinazione delle fasce e delle tariffe che sarebbero applicate alle unità immobiliari sottese se avessero un contratto diretto con il gestore; il consumo registrato dal contatore centralizzato sarà ripartito, con la stessa proporzione, per ciascuna unità immobiliare;

c) in relazione agli usi non domestici

- le fasce di consumo calcolate per gli usi non domestici industriale, commerciale/artigianale e pubblico sono le seguenti:
 - Fascia base: 240 m³
 - Fascia eccedenza 1: ulteriori 4.080 m³ (fino a 4.320 m³)
 - Fascia eccedenza 2: tutto il consumo ulteriore
- il TICSÌ viene applicato riconducendo gli usi attuali ai seguenti usi, ai sensi della citata deliberazione ARERA 665/2017, Allegato A, art. 8:
 - ✓ uso non domestico industriale
 - ✓ uso non domestico artigianale e commerciale
 - ✓ uso non domestico agricolo e zootecnico
 - ✓ uso non domestico pubblico disalimentabile e non disalimentabile
 - viene definito un uso non domestico "Altri usi" avente natura residuale
 - vengono definite le seguenti sotto tipologie di uso ai sensi del TICSÌ Allegato A art. 9:
 - ✓ sotto tipologia "idroesigenti" per l'uso industriale
 - ✓ sotto tipologia "zootecnico", ai sensi della legge 144/1989, per l'uso agricolo/zootecnico
 - ✓ sotto tipologia "antincendio" per l'uso pubblico
 - ✓ sotto tipologia "usi parziali" per gli altri usi
- il gestore è autorizzato a riclassificare le utenze presenti sulla propria banca dati sulla base delle informazioni a sua disposizione, fatta salva la facoltà dell'utente di autodichiarare la numerosità del proprio nucleo familiare o segnalare eventuali errori nella classificazione; tali

autodichiarazioni o segnalazioni, se effettuate entro un congruo lasso di tempo (e comunque entro il 31 luglio 2019) dalla data di ricevimento della fattura contenente la prima applicazione del Ticsi e l'avviso del gestore, potranno comportare la riclassificazione dell'utenza a far data dal 1 gennaio 2018;

d) **in relazione alle quote fisse**

- i corrispettivi fissi di acquedotto, fognatura e depurazione vengono quantificati separatamente e indipendentemente dal consumo e dalla numerosità del nucleo familiare;
- le quote fisse sono applicate per unità servita e per tipologia di uso; per le utenze condominiali il valore unitario, previsto per ogni specifica tipologia di utenza, verrà quindi moltiplicato per il relativo numero di unità immobiliari servite dal contatore;
- per le utenze antincendio viene cambiata la struttura delle quote fisse superando la struttura attuale a numero di bocche antincendio e introducendo apposite quote fisse dipendenti dal calibro del contatore.

precisato inoltre che per i servizi di fognatura e di depurazione alle utenze domestiche e assimilate ai domestici si applicano corrispettivi variabili dei servizi, proporzionali al consumo ma non articolati per scaglioni, come già avviene attualmente;

dato atto che si propone pertanto di approvare per il 2018 l'articolazione tariffaria complessiva riportata nell'**allegato 1** alla presente determinazione;

considerato che per alcune componenti, che compaiono all'interno della formula di calcolo della tariffa dei servizi di fognatura e depurazione per i reflui di natura industriale, vale quanto segue:

- ✓ ai fini del rispetto dei vincoli imposti dall'articolo 21 del TICSII, Atersir ha ritenuto, in aggiunta al limite superiore disciplinato dal 21.2, di porre un limite inferiore di pari entità (+/- 10% annuale) per tendere all'isoricavo per gli usi industriali tenendo conto di quanto indicato dall'Autorità Nazionale all'interno del comunicato del 17/05/2018;
- ✓ si è operato nel rispetto dei vincoli e principi generali del TICSII alla base del nuovo metodo relativamente ai principi di isoricavo, applicando i fattori di scala 2016 ed i costi unitari 2016 della metodologia tariffaria previgente aggiornati in base ai coefficienti 9 tariffari 18/16 e, per quanto concerne l'applicazione dei parametri relativi all'incidenza dei costi di trattamento %COD, %SST, %N, %P, si è proceduto dando luogo all'applicazione dei valori stabiliti dal comma 19.2, mentre sono state fissati, per le incidenze di costo %Xj relative al trattamento delle altre sostanze inquinanti parametri in grado di replicare gli effetti delle componenti tariffarie previste dalle tariffe previgenti per tenere conto della copertura dei costi specificamente legati al trattamento di tali sostanze;
- ✓ si è inoltre operata la scelta di alcuni parametri generali di taratura della formula quali, "SQC" (ex art. 20 TICSII rappresentativo dell'incidenza percentuale del gettito derivante dalle quote capacità QC rispetto al totale del gettito delle tariffe di depurazione), e di un ulteriore parametro previsto dall'art.16 (definito "K" nel presente atto) rappresentativo della percentuale di incidenza del gettito derivante dalle quote fisse QFP rispetto al gettito complessivo delle tariffe di fognatura e depurazione industriale, nel rispetto del vincolo fissato dal comma 16.5, nonché la definizione della condizione di minimo prevista dall'art. 17.1, definendo allo scopo uno specifico parametro $\beta \leq 1$ pari a **0,700** nell'ambito gestionale in oggetto;
- ✓ si propongono pertanto per l'approvazione i parametri "SQC", "K" nonché " β " necessari per le elaborazioni di calcolo effettuate nonché i valori di Td_{ind} , Tf_{ind} , $Td_{capacità}$, e del parametro CU_{QF} determinati dalle suddette elaborazioni e in definitiva necessari per la determinazione

delle componenti di costo QV QC e QF della tariffa di fognatura e depurazione da applicare a partire dal 1° gennaio 2018 riportati nell'**allegato 2** alla presente deliberazione;

dato atto:

- che ai sensi del comma 22.1 del TICSII, gli enti di governo dell'ambito devono deliberare i parametri m_{COD} , m_{SST} , m_N , m_P e m_{Xj} necessari alla determinazione della componente di penalizzazione finalizzata all'applicazione della maggiorazione dei corrispettivi μ_p connessa alla verifica del superamento dei limiti di emissione delle sostanze inquinanti fissate dall'atto di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura;
- ai fini della determinazione della suddetta componente di penalizzazione si prevede l'applicazione, per i parametri m_{COD} , m_{SST} , m_N , m_P e m_{Xj} , degli stessi valori già definiti per le percentuali di incidenza di costo da applicare per il calcolo della quota variabile QV della tariffa di depurazione. Al valore μ_p si applicherà comunque un limite superiore di **0,5** in modo tale che il valore della penale [€/mc] da applicare al volume V_p non possa superare il 50% del costo unitario di depurazione $T_{d_{ind}}$.

dato atto che l'articolazione tariffaria sopra riportata rispetta i vincoli stabiliti dal TICSII ed in particolare:

- a) è rispettato l'isoricavo del gestore rispetto all'articolazione tariffaria previgente;
- b) la tariffa base è determinata pari al valore dalla medesima assunto nell'articolazione tariffaria previgente;
- c) il rapporto tra la tariffa del primo scaglione (tariffa agevolata) e la tariffa dell'ultimo scaglione di consumo (tariffa di eccedenza) non supera il rapporto di 1:6
- d) il dimensionamento della quota fissa domestica residente è stato determinato da Atersir in modo tale da non eccedere il 20% del gettito complessivo del servizio stesso
- e) la somma dei corrispettivi relativi agli usi diversi dal domestico non risulta superiore a quella determinata con le tariffe previgenti incrementate al massimo del 10%
- f) la tariffa agevolata si colloca all'interno del seguente intervallo:

$$T_{agev}^a = T_{base}^a (1 - agev)$$

dove il valore del parametro agev deve essere definito entro il seguente intervallo di valori

	VALORE PARAMETRO
agev	20% - 50%

- g) Con riferimento alla definizione dei parametri necessari alla determinazione della tariffa di fognatura e depurazione relativa agli scarichi non assimilabili ai domestici sono stati sostanzialmente rispettati i vincoli di cui al titolo IV del TICSII, con l'unica eccezione relativa al parametro relativo alla "condizione di minimo" prevista dall'art. 17.1, per la quale si intende richiedere la deroga finalizzata all'applicazione di un valore inferiore all'unità per le motivazioni tecniche argomentate nella relazione di accompagnamento, attraverso una specifica istanza motivata proposta ad ARERA ai sensi dell'art. 17.3 del TICSII.

dato atto che ai sensi dell'art. 3.2, lettera B della Delibera Arera 665/2017/R/IDR, Atersir ha predisposto una relazione di accompagnamento che ripercorre la metodologia applicata, sulla base dei dati e delle informazioni utilizzate, riportata nell'**allegato 3** alla presente deliberazione;

dato atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione dell'entrata e che pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, a sensi

dell'art. 49, comma 1 del d.lgs. 267/2000;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso dall'Ing. Marco Grana Castagnetti, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

posta quindi in votazione la proposta suddetta, la stessa viene approvata con voti a favore n. 11 (quote 62,9728), con voti contrari n. 0, astenuti n. 0;

DELIBERA

1. di approvare, in applicazione della deliberazione ARERA n. 665/2017/R/IDR, la riclassificazione delle tipologie di utenze domestiche e non domestiche oltre alla definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico integrato, aggiornando l'articolazione tariffaria approvata con deliberazione dell'Autorità d'ambito ottimale della provincia di Ferrara n. 9 del 27.12.2011, come dettagliato nell'**allegato 1** parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare i parametri per l'applicazione della formula di calcolo della tariffa di fognatura e depurazione per i reflui di natura industriale come dettagliato nell'**allegato 2**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di approvare ai sensi dell'art. 3.2, lettera B della Delibera Arera 665/2017/R/IDR, la relazione di accompagnamento che ripercorre la metodologia applicata, sulla base dei dati e delle informazioni utilizzate, riportata nell'**allegato 3** parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. di dare atto che la proposta di articolazione tariffaria sopra riportata rispetta i vincoli stabiliti dalla Delibera Arera 665/2017/R/IDR ad eccezione di quanto stabilito per la condizione di minimo di cui all'art. 17.1 del TICSÌ;
5. di dare mandato alla struttura tecnica di proporre ad ARERA istanza motivata per l'applicazione nella formula, di cui al comma 17.1 del TICSÌ, di una condizione di minimo inferiore a 1 ed in particolare di un parametro β pari a 0,700;
6. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ai sensi dell'art. 3, comma 2 lettera f) della deliberazione 665/2017 e per conoscenza al gestore del Servizio Idrico Integrato C.A.D.F. S.p.a.;
7. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti connessi e conseguenti.



Allegato alla deliberazione del Consiglio Locale di Ferrara n. 7 del 13.12.2018

Oggetto: Servizio Idrico Integrato - Delibera ARERA n. 665/2017/R/IDR «Approvazione del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti» - Approvazione nuova articolazione tariffaria nel territorio della provincia di Ferrara – Gestore C.A.D.F. S.p.A.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267

Il Dirigente
Area Servizio Idrico Integrato
F.to Ing. Marco Grana Castagnetti

Bologna, 13 dicembre 2018

Allegato 1 Riclassificazione delle tipologie di utenze domestiche e non domestiche; definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico integrato dal 1.1.2018

CADF - FERRARA: TARIFFE 2018 POST TICSI				
GESTIONI				CADF FE
SERVIZIO ACQUEDOTTO				
USO DOMESTICO RESIDENTE (pro capite standard con fasce per 3 componenti)	FASCE DI CONSUMO (m³/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno		
Tariffa Agevolata	0	84	€/m ³	1,110575
Tariffa Base	84	132	€/m ³	1,564219
Tariffa 1° eccedenza	132	180	€/m ³	2,446777
Tariffa 2° eccedenza	180	senza limiti	€/m ³	3,084768
USO DOMESTICO NON RESIDENTE (per u.i.)	FASCE DI CONSUMO (m³/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno		
Tariffa Base	0	132	€/m ³	1,564219
Tariffa eccedenza	132	senza limiti	€/m ³	2,446777
USO NON DOMESTICO INDUSTRIALE	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno		
tariffa base	0	240	€/m ³	1,564219
tariffa 1° eccedenza	240	4.320	€/m ³	2,446777
tariffa 2° eccedenza	4.320	senza limiti	€/m ³	1,734242
sottotipologia "idroesigenti"	tutto il consumo		€/m ³	1,564219
USO NON DOMESTICO COMMERCIALE E ARTIGIANALE	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno		
tariffa base	0	240	€/m ³	1,564219
tariffa 1° eccedenza	240	4.320	€/m ³	2,446777
tariffa 2° eccedenza	4.320	senza limiti	€/m ³	1,734242
USO NON DOMESTICO USI PUBBLICI (DISALIMETABILI E NON DISALIMENTABILI)	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno		
tariffa usi pubblici	tutto il consumo		€/m ³	1,110575
sottotipologia antincendio (per consumi idranti con contatore)	tutto il consumo		€/m ³	2,446777
USO NON DOMESTICO AGRICOLA E ZOOTECNICO	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno		
tariffa uso	tutto il consumo		€/m ³	1,564219
sottotipologia "uso zootecnico"	tutto il consumo		€/m ⁴	0,782109
ALTRI USI	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno		
tariffa altri usi	tutto il consumo		€/m ³	2,446777
sottotipologia "usi parziali"	tutto il consumo		€/m ⁴	0,782109
SERVIZIO FOGNATURA/DEPURAZIONE				
TUTTI GLI USI	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino
Tariffa fognatura domestici e assimilati	tutto il consumo		€/m ³	0,227348
Tariffa depurazione domestici e assimilati	tutto il consumo		€/m ³	0,617940

GESTIONI		CADF FE
QUOTE FISSE		
QUOTE FISSE (€/anno/unità servita)	UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino
quota fissa acquedotto uso domestico residente	€/anno	16,364929
quota fissa fognatura uso domestico residente	€/anno	5,454976
quota fissa depurazione uso domestico residente	€/anno	5,454976
quota fissa acquedotto uso domestico non residente	€/anno	98,189573
quota fissa fognatura uso domestico non residente	€/anno	5,454976
quota fissa depurazione uso domestico non residente	€/anno	5,454976
quota fissa acquedotto uso non domestico industriale e commerciale artigianale	€/anno	92,734597
quota fissa fognatura uso non domestico industriale e commerciale artigianale	€/anno	5,454976
quota fissa depurazione uso non domestico industriale e commerciale artigianale	€/anno	5,454976
quota fissa acquedotto uso non domestico idroesigente	€/anno	92,734597
quota fissa fognatura uso non domestico idroesigente	€/anno	5,454976
quota fissa depurazione uso non domestico idroesigente	€/anno	5,454976
quota fissa acquedotto uso non domestico agricolo	€/anno	16,364929
quota fissa fognatura uso non domestico agricolo	€/anno	5,454976
quota fissa depurazione uso non domestico agricolo	€/anno	5,454976
quota fissa acquedotto uso non domestico zootecnico	€/anno	16,364929
quota fissa fognatura uso non domestico zootecnico	€/anno	5,454976
quota fissa depurazione uso non domestico zootecnico	€/anno	5,454976
quota fissa acquedotto uso non domestico pubblico (disalimentabile e non disalimentabile)	€/anno	16,364929
quota fissa fognatura uso non domestico pubblico (disalimentabile e non disalimentabile)	€/anno	5,454976
quota fissa depurazione uso non domestico pubblico (disalimentabile e non disalimentabile)	€/anno	5,454976
quota fissa acquedotto altri usi	€/anno	16,364929
quota fissa fognatura altri usi	€/anno	5,454976
quota fissa depurazione altri usi	€/anno	5,454976
quota fissa acquedotto usi parziali	€/anno	16,364929
quota fissa fognatura usi parziali	€/anno	5,454976
quota fissa depurazione usi parziali	€/anno	5,454976

	DN	euro/anno
	diametro	
quota fissa uso antincendio	15	87,279621
	20	87,279621
	25	87,279621
	30	87,279621
	40	87,279621
	50	103,644550
	60	103,644550
	65	103,644550
	80	120,009479
	100	120,009479
	>= 150	120,009479
	No contatore	103,644550

NOTE

Bacino CADF FE

Comuni di:

Berra, Codigoro, Copparo, Comacchio, Formignana, Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Mesola, Ostellato, Ro Ferrarese, Tresigallo, Fiscaglia (Massafiscaglia, Migliarino, Migliaro)

IMPUTAZIONE DEI VOLUMI MISURATI SUI DIVERSI SCAGLIONI TARIFFARI

Il gestore, ai fini dell'imputazione dei volumi misurati da contatore sui diversi scaglioni tariffari e dell'applicazione delle relative tariffe, applica la metodologia pro-anno (che ai fini della fatturazione ripartisce sui "volumi annuali degli scaglioni" i volumi consumati tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre). La metodologia pro anno prevede l'applicazione di un ricalcolo in sede di conguaglio annuo.

USO DOMESTICO RESIDENTE

Dal 1.1.2018 è applicata la fascia pro capite standard, cioè la fascia per le famiglie composte da tre persone.

Le fasce pro capite per gli utenti che autocertificano la numerosità del proprio nucleo familiare sono le seguenti:

USO DOMESTICO RESIDENTE (PRO CAPITE)	FASCIA DI CONSUMO pro capite (mc/anno)		mc di fascia pro capite	UNITA' DI MISURA
	da mc/anno	a mc/anno		
tariffa agevolata	0	28	28	€/m ³
tariffa base	28	44	16	€/m ³
tariffa 1° eccedenza	44	60	16	€/m ³
tariffa 2° eccedenza	60	senza limiti		€/m ³

AGEVOLAZIONI FAMIGLIE NUMEROSE:

è superata l'eventuale preesistente tariffa in quanto si applica il TIBSI; ai fini del TICS I il gestore utilizza le informazioni in suo possesso senza richiedere per questi utenti ulteriori certificazioni.

USO DOMESTICO NON RESIDENTE

Dal 1.1.2018 è applicata la tariffa per gli usi domestici non residenti ai sensi del TICS I art. 4.2 dell'allegato. La tariffa è applicata per appartamento o per singola unità immobiliare senza prevedere la fascia agevolata come riportato di seguito:

USO DOMESTICO NON RESIDENTE	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)	
	da mc/anno	a mc/anno
tariffa base	0	132
tariffa 1° eccedenza	132	senza limiti

CONDOMINI CON UTENZE CENTRALIZZATE:

Per le utenze con contatore centralizzato non è prevista una tariffa specifica che si applichi alle utenze condominiali indipendentemente dalle caratteristiche delle unità immobiliari sottese. Alle utenze condominiali con contatore centralizzato si applica una combinazione delle tariffe che sarebbero applicate alle unità immobiliari sottese se avessero un contratto diretto con il gestore. Il consumo registrato dal contatore centralizzato sarà ripartito, con la stessa proporzione, per ciascuna unità immobiliare.

USO NON DOMESTICO: UTENZE IDROESIGENTI

Per l'uso Industriale è introdotta la sotto-tipologia di uso che tiene conto dell'idroesigenza delle attività svolte ai sensi dell'art. 9.1 dell'allegato al TICS. Per le utenze che consumano oltre 100.000 m³ all'anno è proposta una tariffa flat pari alla tariffa base oltre alla definizione di una specifica quota fissa (92,734597 €/anno).

USO NON DOMESTICO: AGRICOLO - ZOOTECNICO

Per l'uso agricolo zootecnico è proposta la sotto-tipologia di uso che tiene conto del comma 3 art. 9 L. 24.4.1989, n. 144 ("Per le attività di allevamento degli animali il costo unitario del servizio non potrà superare il 50 per cento della tariffa ordinaria determinata per le abitazioni civili")

USO NON DOMESTICO: PUBBLICO (DISALIMENTABILE E NON DISALIMENTABILE)

Per l'uso pubblico si applicano tariffe uguali sia per gli usi disalimentabili che per quelli non disalimentabili.

Tra gli usi pubblici dovranno essere comprese le utenze che hanno personalità giuridica pubblica o che comunque svolgono funzioni di pubblica utilità, intendendosi per tali le forniture agli impianti idrici destinati al soddisfacimento di necessità idriche della popolazione negli spazi pubblici e per le esigenze connesse all'erogazione di servizi pubblici essenziali, quali ad esempio:

- *edifici e impianti comunali, provinciali, regionali e statali destinati a pubblici servizi e quelli ai quali le competenti Amministrazioni abbiano attribuito finalità di pubblica utilità e gestiti direttamente dalle stesse o affidati ad associazioni senza fini di lucro (no profit);*
- *piscine di proprietà pubblica comunque gestite;*
- *scuole e istituti di istruzione pubblici o privati legalmente riconosciuti;*
- *organismi del Servizio Sanitario Nazionale (ASL, ospedali pubblici o privati convenzionati, strutture private accreditate) nonché strutture accreditate per l'erogazione di servizi sociali;*
- *gli impianti antincendio a servizio della cittadinanza e degli edifici di cui sopra*
- *enti di formazione pubblici e accreditati*

Nella categoria uso pubblico non disalimentabile devono essere considerati tutti i soggetti che svolgono le attività in elenco all'art. 8.2 del TICS a prescindere dalla natura pubblica, prevalendo a riguardo la funzione svolta di pubblica utilità e, in generale, Enti e istituti che svolgono un servizio necessario a garantire l'incolumità sanitaria e la sicurezza fisica come gli enti del servizio sanitario nazionale, le forze dell'ordine, vigili del fuoco la protezione civile, ecc. Tra gli usi pubblici non disalimentabili sono inseriti anche gli usi antincendio (compresi quelli privati) vista la particolare natura di questa tipologia contrattuale che deve risultare sempre attiva allo scopo di contrastare un eventuale incendio. Si precisa che ai consumi di tale tipologia contrattuale, qualora non finalizzati allo spegnimento di incendi,

verrà applicata la tariffa di prima eccedenza applicata alle utenze non domestiche industriali e commerciali/artigianali.

Tra gli usi pubblici vanno considerare anche le comunità senza scopo di lucro se utenze che hanno personalità giuridica pubblica o che comunque svolgono funzioni di pubblica utilità.

Le comunità senza scopo di lucro che non sia possibile inserire tra gli usi pubblici (perché non hanno personalità giuridica pubblica o perché non svolgono funzioni di pubblica utilità) vanno considerate utenze domestiche residenti ed a loro si applicano le relative tariffe riconoscendo, (ai sensi del provvedimento CIP 11-8-1975 n. 26) un'utenza di 3 persone ogni 5 presenze medie annue.

QUOTE FISSE ANTINCENDIO:

Per le utenze antincendio si applicano quote differenziate per diametro del contatore come indicato nella tabella soprariportata.

USO POZZI

La quota fissa di fognatura/depurazione per gli utenti che si approvvigionano autonomamente da pozzo è pari alla quota fissa utenti domestici

UTENZE PER USO IRRIGUO

Alle utenze dotate di contatore autonomo e destinate esclusivamente ad innaffio non si applicano le quote fisse e variabili di fognatura e depurazione.

QUOTE FISSE

Le quote fisse indicate sono applicate per unità servita.

UTENZE CON SERVIZIO PARZIALE (acquedotti rurali o montani, utenze poste a monte dell'impianto di potabilizzazione)

Il gestore applica una tariffa agevolata corrispondente al 50% della tariffa base alle seguenti utenze che usufruiscono parzialmente del SII:

- utenze intestate a consorzi di gestione degli acquedotti rurali o montani;
- utenze poste a monte dell'impianto di potabilizzazione

Allegato 2 Parametri per l'applicazione della formula di calcolo della tariffa di fognatura e depurazione per i reflui di natura industriale

componente di costo unitario alla base della quota capacità $T d$ capacità	0,000019
tariffa unitaria della quota variabile per il servizio di fognatura $T f ind$	0,178177
tariffa unitaria alla base della quota variabile per il servizio di depurazione $T d ind$	0,594737
costo unitario alla base del calcolo della quota fissa per il servizio di fognatura $CU_{QF} (*)$	192,082534
valore in deroga della condizione di minimo (<1) da applicare alla formula dell'art. 17.1 (cfr. art.17.3) parametro β	0,700
$K = \% (Fatt.tot.fog/dep reflui industriali) per taratura \Sigma QFp =$	4,50%
fattore di taratura per la definizione dell'incidenza complessiva delle quote capacità sul totale del fatturato S_{QC}	3,00%

(*) Ai fini della determinazione della quota di costo fisso per il servizio di fognatura QF, il costo unitario CU_{QF} dovrà essere moltiplicato per $(I+Naa)$, assumendo per Naa un valore pari al numero di accertamenti analitici effettuati dal gestore nell'anno di competenza della tariffa.

Le percentuali da applicare alla tariffa unitaria $T d ind$ per la determinazione dei costi di abbattimento delle sostanze inquinanti sono le seguenti:

%COD	52%
%SST	28%
%N	15%
%P	5%
%Cadmio	2%
%Cloruri	1%
%Cromo	2%
%grassi	28%
%Oli minerali	4%
%Piombo	2%
%Rame	2%
%tensioattivi	5%
%Zinco	4%

Ai fini della determinazione della componente di penalizzazione μ_p (come da formulazione dell'art. 22 del TICS) finalizzata all'applicazione della maggiorazione dei corrispettivi conseguente alla verifica del superamento dei limiti di emissione delle sostanze inquinanti fissati dall'atto di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, si propone l'applicazione, per i parametri m_{COD} , m_{SST} , m_N , m_P e m_{X_j} , degli stessi valori già definiti per le percentuali di incidenza di costo da applicare per il calcolo della quota variabile QV della tariffa di depurazione. Per ogni parametro inquinante per il quale siano stati rilevati almeno 2 superamenti nel corso dell'anno, il valore di concentrazione, che dovrà essere assunto a riferimento per il calcolo della maggiorazione, dovrà essere calcolato come media dei valori rilevati da tutte le analisi che hanno riscontrato un superamento del limite autorizzato.

Al valore μ_p si applicherà comunque un limite superiore di **0,5** in modo tale che il valore della penale [€/mc] da applicare al volume V_p non possa superare il 50% del costo unitario di depurazione $T d ind$.

RELAZIONE SU APPLICAZIONE TICS

Delibera ARERA n.665/2017/R/IDR «Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICS), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti»



PROVINCIA DI FERRARA

GESTORE CADF

Sommario

1. Articolazione tariffaria applicata agli utenti: aspetti generali.....	3
2. Articolazione tariffaria attualmente applicata agli utenti in Provincia di Ferrara.....	5
3. Modifica dell'articolazione tariffaria esistente in base alla Delibera ARERA 665/2017.....	7
4. Indirizzi generali ATERSIR per le simulazioni.....	13
5. Applicazione TICSÌ nei bacini tariffari di CADF in Provincia di Ferrara.....	14
USO DOMESTICO	14
Gestore CADF.....	14
USI NON DOMESTICI (industriale e artigianale/commerciale)	18
Gestore CADF.....	18
ALTRI USI NON DOMESTICI	19
Gestore CADF.....	19
TARIFFA DI COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE delle acque reflue industriali autorizzate allo scarico in pubblica fognatura	22
Gestore CADF.....	25
6. Rispetto dei vincoli TICSÌ	27
7. Riepilogo delle scelte e delle assunzioni adottate nella definizione della nuova articolazione.....	30
8. Articolazione tariffaria TICSÌ aggiornata al 2018.....	35
9. Normativa di riferimento	40
10. Definizioni.....	41

RELAZIONE SU APPLICAZIONE TICSÌ NEI BACINI TARIFFARI DI FERRARA

1. Articolazione tariffaria applicata agli utenti: aspetti generali.

La **tariffa** applicata agli utenti del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) è il corrispettivo riconosciuto al gestore per la copertura dei costi ammissibili delle attività riconducibili al Servizio ed è determinata da ATERSIR applicando il metodo tariffario approvato da AEEGSI (ora ARERA - Autorità Regolazione per Energia Reti e Ambiente: deliberazione 28 dicembre 2015, 664/2015/R/IDR).

La tariffa pagata dagli utenti per il servizio idrico in realtà non è un'unica tariffa e si applica per fasce di consumo. Per questo si parla di **articolazione tariffaria**; l'utente infatti paga una pluralità di tariffe relative ai vari servizi che gli vengono effettivamente erogati dal gestore:

- **tariffa per la fornitura dell'acqua potabile**, se l'utente è allacciato al pubblico acquedotto;
- **tariffa per il servizio di fognatura**, se l'utente è allacciato alla pubblica fognatura;
- **tariffa per il servizio depurazione**, se la fognatura recapita il refluo al depuratore.

La **tariffa per la fornitura dell'acqua potabile** si articola poi in:

- **Quota fissa** applicata per ogni unità Immobiliare servita a prescindere dai consumi misurati
- **Quota variabile** proporzionale ai consumi dell'utente misurati dal contatore e calcolata attraverso l'applicazione di tariffe unitarie per metro cubo e differenziate per scaglioni di consumo (in generale crescenti per gli scaglioni corrispondenti ai consumi maggiori)

Per gli *utenti domestici* le **quote variabili** possono a loro volta essere applicate con due tipi di strutture:

- strutture tariffarie **IBT «increasing block tariff»** (tariffe a blocchi di consumo crescenti) caratterizzate dall'applicazione di tariffe crescenti al crescere dei consumi in base a scaglioni predeterminati; i volumi degli scaglioni tariffari per unità immobiliare sono invariati rispetto alla composizione del nucleo familiare e pertanto questo tipo di struttura sfavorisce i nuclei familiari numerosi (ai quali viene tariffata una maggiore quota di volume alle tariffe di eccedenza), mentre favorisce i single (ai quali pressoché tutto il consumo viene tariffato con la tariffa agevolata).
- strutture tariffarie di tipo **pro-capite**, dove il volume di ogni scaglione tariffario viene definito in proporzione alla numerosità del nucleo familiare; è caratterizzato da maggiore equità sociale in quanto non sfavorisce i nuclei familiari numerosi e non favorisce i single.

Inoltre le tariffe per la fornitura di acqua potabile possono essere differenziate per tipologie di utenza:

- **Uso domestico**
- **Uso non domestico**

Gli usi domestici e non domestici possono ulteriormente essere differenziati in sotto tipologie d'uso cui si applicano specifiche tariffe (per esempio: uso domestico residente; uso

domestico non residente; uso non domestico generico; uso utenze temporanee; uso allevamento agricolo; uso grandi utilizzatori ecc.).

Inoltre gli utenti possono essere suddivisi tra **Utenze dirette** (utenze dotate di un proprio contatore ufficiale letto e fatturato direttamente dal gestore) **o condominiali** (utenze dotate di un unico contatore centralizzato al servizio di più unità immobiliari)

La **tariffa per la fornitura del servizio di fognatura e depurazione** si distingue tra:

- **utenze di tipo domestico e assimilate al domestico:** si applica un corrispettivo calcolato in proporzione ai volumi che usufruiscono di tali servizi, attraverso l'applicazione di tariffe unitarie costanti (indipendenti dai volumi fatturati).
- **utenze di tipo industriale** ovvero caratterizzate da processi di lavorazione che danno luogo a scarichi che per qualità e quantità non possano essere considerati assimilabili a scarichi di natura domestica: si applica una tariffa calcolata sulla base di un algoritmo di calcolo definito dall'art.20 del DPGR 49/2006. Tale metodologia, in applicazione del principio «chi inquina paga», commisura la tariffa ai costi di depurazione effettivamente sostenuti dal gestore che risultano proporzionali al carico inquinante dello specifico refluo immesso in pubblica fognatura.

2. Articolazione tariffaria attualmente applicata agli utenti in Provincia di Ferrara.

Le caratteristiche generali dell'articolazione attualmente applicata in provincia di Ferrara sono le seguenti:

- esistono due bacini tariffari: HERA e CADF (corrispondenti a due diversi affidamenti)
 - nel bacino HERA sono compresi i seguenti Comuni:
Argenta, Bondeno, Cento, Ferrara, Masi Torello, Mirabello, Poggio Renatico, Portomaggiore, Sant'Agostino, Vigarano Mainarda e Voghiera;
 - nel bacino CADF sono compresi i seguenti Comuni:
Berra, Codigoro, Copparo, Comacchio, Formignana, Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Mesola, Ostellato, Ro Ferrarese, Tresigallo, Fiscaglia (Massafiscaglia, Migliarino, Migliaro);
- la struttura degli usi e delle fasce è uguale nei due bacini per l'uso domestico e per l'uso comunità; per gli altri usi la struttura è differente
- le tipologie di uso per il servizio acquedotto sono:
 - uso domestico
 - uso comunità
 - uso non domestico
 - uso grandi utilizzatori
 - uso zootecnico
 - uso rotture
 - uso idranti
 - uso cantieri (solo nel bacino di HERA)
- non è attualmente gestito l'uso domestico non residente
- le tariffe in ciascun bacino tariffario non differiscono tra uso domestico e uso non domestico (ad eccezione degli usi non domestici speciali)
- le quote fisse non sono distinte tra acquedotto e fognatura/depurazione; nel bacino di HERA le quote fisse sono distinte solo per fasce di consumo; nel bacino CADF le quote fisse non sono distinte per fasce di consumo ma solo per tipologia contrattuale (residenti, non residenti, produttivi, comunali, zootecnici ecc);

L'**articolazione e le tariffe 2016** applicate nel territorio della Provincia di Ferrara in dettaglio sono riportate nella tabella seguente.

FERRARA - TARIFFE 2016 PRE TICSÌ					
GESTIONI				HERA	CADF
SERVIZIO ACQUEDOTTO					
USO DOMESTICO	FASCE DI CONSUMO (m ³ /anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa Agevolata	0	48	€/m ³	1,170915	1,017947
Tariffa Base	48	144	€/m ³	1,451712	1,433754
Tariffa eccedenza	144	senza limiti	€/m ³	2,036009	2,275455
USO COMUNITA'	FASCE DI CONSUMO (m ³ /anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa Agevolata	0	48	€/m ³	1,170915	1,017947
Tariffa Base	48	144	€/m ³	1,451712	1,433754
Tariffa eccedenza	144	senza limiti	€/m ³	2,036009	2,275455
USO NON DOMESTICO	FASCE DI CONSUMO (m ³ /anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
tariffa base	0	240	€/m ³	1,451712	1,433754
tariffa eccedenza	240	senza limiti	€/m ³	2,036009	2,275455
tariffa eccedenza	4320	senza limiti	€/m ³		1,589569
USO NON DOMESTICO COMUNALE	FASCE DI CONSUMO (m ³ /anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa Agevolata	0	48	€/m ³		1,017947
tariffa base	48	senza limiti	€/m ³		1,433754
tariffa base	0	senza limiti	€/m ³	1,451712	
USI NON DOMESTICI SPECIALI	FASCE DI CONSUMO (m ³ /anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
Zootecnico	tutto il consumo		€/m ³	0,726082	0,716395
Rotture	tutto il consumo		€/m ³	1,170915	1,017947
Idranti	tutto il consumo		€/m ³	1,170915	2,252467
Cantieri	tutto il consumo		€/m ³	1,451712	
USO NON DOMESTICO STAGIONALE	FASCIA DI CONSUMO (mc/giorno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/giorno	a mc/giorno			
tariffa base	0	5	€/m ³	1,451712	
tariffa eccedenza	5	senza limiti	€/m ³	2,036009	
SERVIZIO FOGNATURA/DEPURAZIONE					
	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
Tariffa fognatura domestici e assimilati	tutto il consumo		€/m ⁴	0,221401	0,203453
Tariffa depurazione domestici e assimilati	tutto il consumo		€/m ³	0,647193	0,566400
GESTIONI				AIMAG	SORGEAQUA
QUOTE FISSE					
SERVIZIO ACQUEDOTTO	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
Per unità di utenza	0	1.200	€/anno/unità servita	20,610713	
	1.200	6.000	€/anno/unità servita	34,769898	
	6.000	18.000	€/anno/unità servita	89,922134	
	18.000	senza limiti	€/anno/unità servita	179,844266	
quota fissa domestici residenti e comunità					20,279543
quota fissa domestici non residenti					105,861325
quota fissa uso produttivo					95,664390
quota fissa comunale					20,279543
quota fissa zootecnico					14,734420
canone fisso bocca antincendio					95,664537
CANONI ANTINCENDIO					
canone fisso bocca antincendio				30,933217	95,664537

3. Modifica dell'articolazione tariffaria esistente in base alla Delibera ARERA 665/2017

L'articolazione tariffaria esistente deve ora essere rivista sulla base dei criteri definiti nella **Delibera ARERA n.665/2017/R/IDR «Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti»**

Fino al 2017 l'Autorità Nazionale ha imposto agli Enti d'Ambito Territoriali di non modificare le vecchie articolazioni tariffarie approvate prima del 2012, consentendo il solo aggiornamento delle tariffe unitarie preesistenti con l'applicazione della variazione percentuale annua.

Con la delibera 665/2017 sopra citata l'Autorità ha inteso perseguire i seguenti obiettivi:

- Riordino** complessivo della **struttura tariffaria del S.I.I.** applicata all'utenza finale
- Definizione di criteri e regole omogenee** su scala nazionale
- Fissazione di scadenze** per la deliberazione da parte degli Enti d'Ambito Regionali delle nuove strutture:
 - In generale **30 giugno 2018** per il primo provvedimento di riordino (con applicazione a decorrere dal 1 gennaio 2018); fa eccezione il pro capite domestico (ne è prevista l'applicazione semplificata in mancanza delle informazioni sui nuclei famigliari: cd pro capite standard)
 - **1 gennaio 2022** per la completa messa a regime del pro-capite domestico puntuale

Il TICSI prevede schematicamente le seguenti tipologie d'uso a cui devono essere ricondotti gli usi attualmente esistenti

Tipologie d'uso della risorsa idrica

Articolo 8

- **Uso domestico**
- Uso industriale
- Uso artigianale e commerciale
- Uso agricolo e zootecnico
- **Uso pubblico non disalmentabile**
- Uso pubblico disalmentabile
- Altri usi

- Ospedali e strutture ospedaliere
- Case di cura e assistenza
- Presidi operativi di emergenza relativi a strutture militari e di vigilanza
- Carceri
- Istituti scolastici di ogni ordine e grado
- **Eventuali ulteriori utenze pubbliche**

Articolo 2

- Uso domestico residente
- Uso condominiale
- Uso domestico non residente

che, comunque, svolgano un servizio necessario per garantire l'incolumità sanitaria e la sicurezza fisica delle persone, ovvero tali per cui una eventuale sospensione dell'erogazione possa comportare problemi di ordine pubblico e sicurezza dello Stato, tra cui le «bocche antincendio»

Il TICS1 prevede le seguenti strutture dell'articolazione tariffaria.

Struttura generale dell'articolazione tariffaria per le **utenze domestiche**

Quota variabile acquedotto			
	€/mc	classe di consumo (mc)	
		da	a
Tariffa agevolata*	T_{agev}^a	0	q_a
Tariffa base	T_{base}^a	$q_a + 1$	q_b
I eccedenza	T_{ecc1}^a	$q_b + 1$	q_{e1}
II eccedenza	T_{ecc2}^a	$q_{e1} + 1$	q_{e2}
III eccedenza	T_{ecc3}^a	$q_{e2} + 1$	$> (q_{e2} + 1)$
Quota variabile fognatura (€/mc)			
Tariffa Fognatura	Tf^a		
Quota variabile depurazione (€/mc)			
Tariffa Depurazione	Td^a		
Quota fissa (€/anno)			
quota fissa acquedotto	QF_{ACQ}^a		
quota fissa fognatura	QF_{FOG}^a		
quota fissa depurazione	QF_{DEP}^a		

Quota variabile

Servizio di acquedotto: la quota variabile è articolata per fasce di consumo, distinguendo:

- una fascia di consumo annuo agevolato (determinata con il criterio pro capite);
- una fascia a tariffa base;
- da una a tre fasce di eccedenza cui applicare tariffe crescenti.

Servizio di fognatura e depurazione: la quota variabile è proporzionale al consumo ma non articolata per fasce.

Quota fissa: è indipendente dal consumo, non articolata per fasce, suddivisa per i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione.

Per l'uso domestico sono previste le seguenti categorie di utenti:

USO DOMESTICO RESIDENTE	USO DOMESTICO NON RESIDENTE	USO CONDOMINIALE	ULTERIORI SOTTO- TIPOLOGIE (MAX 2)
----------------------------	--------------------------------	---------------------	---------------------------------------

- Lo scaglione tariffario cui si applica la “**tariffa agevolata**” è determinato dagli Enti di Governo di Ambito (EGA) in misura pari ad un volume non inferiore a **18,25 mc per ogni componente del nucleo familiare**, pari al quantitativo essenziale di acqua o quantitativo minimo vitale, fissato dal d.P.C.M. 13 ottobre 2016, in 50 litri/abitante/giorno

- In fase di **prima applicazione, ove non disponibili i dati sulla numerosità** del nucleo familiare, si assume che l'**utenza domestica tipo** sia costituita da **3 componenti (fascia agevolata non inferiore a 54,75 mc)**
- TARIFFA agevolata è obbligatoria per le sole utenze domestiche residenti, per le quali, ai fini dell'individuazione della fascia di consumo annuo agevolato (cui si applica la tariffa agevolata), è previsto che la quota variabile relativa al servizio di acquedotto sia determinata configurando le fasce di consumo sulla base di quantità pro capite, ossia per ciascun utente composto da x componenti (assumendo un numero standard di componenti pari a tre in assenza di dati anagrafici).

Struttura generale dell'articolazione tariffaria per le **utenze non domestiche**

Quota variabile acquedotto			
	€/mc	classe di consumo (mc)	
		da	a
Tariffa base	T_{basea}	0	q_b
I eccedenza	$T_{ecca 1}$	$q_b + 1$	q_{e1}
II eccedenza	$T_{ecca 2}$	$q_{e1} + 1$	q_{e2}
III eccedenza	$T_{ecca 3}$	$q_{e2} + 1$	$> (q_{e2} + 1)$
Quota variabile fognatura (€/mc)			
Tariffa Fognatura	Tf^a		
Quota variabile depurazione (€/mc)			
Tariffa Depurazione	Td^a		
Quota fissa (€/anno)			
quota fissa acquedotto	QF_{ACQa}		
quota fissa fognatura	QF_{FOGa}		
quota fissa depurazione	QF_{DEPa}		

La struttura generale dell'articolazione tariffaria per gli usi diversi dal domestico è riportata sopra.

Per gli usi non domestici sono previste le seguenti cinque categorie di utenti (più una):

- Uso industriale
- Uso artigianale/commerciale
- Uso agricolo/zootecnico
- Uso pubblico disalimentabile
- Uso pubblico non disalimentabile
- Categoria Altri Usi (a discrezione degli EGA)

Rispetto alla struttura tariffaria per l'uso domestico non è prevista la fascia a tariffa agevolata

Tariffa di collettamento e depurazione delle acque reflue industriali autorizzate allo scarico in pubblica fognatura prevista da ARERA

E' disciplinata l'applicazione a partire dal 2018 del nuovo algoritmo tariffario previsto dall'Autorità per il calcolo della tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali, come riportato di seguito:

$$T_p^{ATO} = QF_p^{ATO} + QC_p^{ATO} + QV_p^{ATO} \cdot V_p$$

La formula prevede:

- una quota fissa (QF) per **costi di gestione contrattuale, misura volumi e caratterizzazione qualitativa scarichi**;
- una quota fissa (QC) per **quota capacità (impegno di potenza depurativa)**;
- una quota variabile (QV) commisurata alla **quantità/qualità del refluo**.

A ciascuna utenza industriale per il calcolo della tariffa di collettamento e depurazione sarà applicata la formula sopra riportata inserendo i parametri specifici misurati di qualità e quantità del singolo utente. I parametri di qualità sono ottenuti analizzando prelievi a campione sui reflui scaricati.

I vincoli fissati dal TICSII sono i seguenti:

L'applicazione del TICSII deve essere effettuata rispettando alcuni limiti vincolanti previsti espressamente dalla Delibera ARERA 665/2017 e che sono indicati di seguito:

- Il rapporto tra la tariffa del primo scaglione (tariffa agevolata) e la tariffa dell'ultimo scaglione di consumo (tariffa di eccedenza) non deve superare il rapporto di 1:6
- Per le sole utenze domestiche residenti, il dimensionamento della quota fissa deve essere determinato dal soggetto competente in modo tale da non eccedere il 20% del gettito complessivo del servizio stesso
- La tariffa agevolata deve trovarsi in un intervallo definito dalla tariffa base meno un valore parametrico secondo la seguente formula:

$$T_{agev}^a = T_{base}^a (1 - agev)$$

dove il valore del parametro agev deve essere definito entro il seguente intervallo di valori

	VALORE PARAMETRO
agev	20% - 50%

Isoricavo: la nuova struttura tariffaria non deve produrre variazioni al ricavo complessivo ottenuto dal gestore con le previgenti tariffe; la nuova articolazione deve quindi essere complessivamente neutra rispetto al ricavo precedentemente ottenuto dal gestore.

Modalità di applicazione della tariffa procapite

- in fase di **prima applicazione** ove i **dati sulla numerosità** del nucleo familiare **non sono disponibili** si assume che l'**utente domestico tipo** sia costituito da **3 componenti**.
- in caso di **autocertificazione dell'utente** il gestore è tenuto tuttavia a considerare il numero dei componenti dichiarati dall'utente per il calcolo delle fasce di consumo.

Tempi di applicazione del TICS

Entro il 30 giugno 2018, l'Ente di governo dell'ambito:

- ✓ riclassifica le tipologie di utenza;
- ✓ definisce, in particolare, l'articolazione tariffaria applicata all'utenza domestica residente, utilizzando, ai fini dell'individuazione della quota variabile del corrispettivo di acquedotto, il criterio pro capite;
- ✓ definisce i nuovi corrispettivi per il servizio di collettamento e depurazione per le utenze non domestiche autorizzate allo scarico dei propri reflui industriali in pubblica fognatura;
- ✓ verifica il rispetto dei vincoli sui ricavi dei gestori;
- ✓ adotta con proprio atto deliberativo di approvazione la struttura dei corrispettivi da applicare, a decorrere dal 1 gennaio 2018, agli utenti del servizio idrico integrato;
- ✓ comunica all'Autorità la nuova articolazione tariffaria, trasmettendo:
 - i. l'atto di approvazione della nuova struttura dei corrispettivi;
 - ii. una relazione di accompagnamento che ripercorra la metodologia applicata, sulla base dei dati e delle informazioni utilizzate.

In caso di inerzia dell'EGA il gestore può trasmettere ad ATERSIR una propria proposta di revisione dell'articolazione tariffaria che, in mancanza di riscontro entro 30 giorni dalla scadenza dell'eventuale diffida di ARERA, si intende accolta dall'EGA per il meccanismo del silenzio assenso.

A decorrere dal 1 gennaio 2018, il gestore:

- a) fino all'adozione della nuova struttura dei corrispettivi da parte dell'Ente di governo dell'ambito o di altro soggetto competente, è tenuto a emettere le fatture relative al pertinente periodo dell'anno 2018 sulla base dell'articolazione tariffaria previgente;
- b) successivamente all'adozione della nuova struttura dei corrispettivi da parte dell'Ente di governo dell'ambito o di altro soggetto competente, oppure del perfezionarsi del silenzio-assenso, può emettere le fatture relative al pertinente periodo dell'anno 2018 sulla base dell'articolazione tariffaria approvata dal citato soggetto competente, oppure dal medesimo accolta a seguito del perfezionarsi del citato silenzio assenso;
- c) almeno nell'ultimo ciclo di fatturazione dell'annualità 2018, deve emettere una fattura di conguaglio applicando a tutti i consumi misurati a partire dal 1.1.2018 la nuova articolazione tariffaria approvata dall'Ente di governo dell'ambito o da altro soggetto

competente, per la medesima annualità, oppure dal medesimo accolta a seguito del perfezionarsi del citato silenzio assenso.

4. Indirizzi generali ATERSIR per le simulazioni

Il Consiglio d'Ambito di Aterisr con delibera CAMB/29/2018 del 29.4.2018 ha fissato i seguenti criteri cui attenersi nelle simulazioni:

- per ogni tipologia o categoria d'uso la **variazione del fatturato** derivante dall'applicazione delle nuove tariffe dovrà essere la minima possibile ed in particolare **non dovrà in ogni caso superare per più del 10% il volume dei ricavi**, calcolabile in base all'applicazione della previgente struttura tariffaria;
- anche per il singolo utente finale l'obiettivo delle simulazioni sarà, per quanto possibile, quello di **contenere la variazione di quanto si paga per m³ in bolletta** rispetto all'applicazione delle strutture tariffarie previgenti (max 10% fino ai volumi medi tipici di consumo per categoria);
- la frammentazione dei bacini tariffari esistenti all'interno degli ambiti provinciali gestiti da un unico gestore **dovrà tendenzialmente essere superata pervenendo ad un unico bacino tariffario**, con l'eccezione dei bacini tariffari montani nei bacini dove già esiste;
- anche i volumi degli scaglioni e le tariffe unitarie per ogni scaglione **andranno omogeneizzate il più possibile**;
- per tutte le tipologie tariffarie l'omogeneizzazione delle strutture tariffarie perseguirà l'obiettivo della **massima riduzione possibile del numero di fasce tariffarie di eccedenza con un max di due**;
- per le utenze **anti-incendio** con contatore verrà **valutata la possibilità di introdurre una quota fissa proporzionata e crescente in funzione del calibro del contatore installato**;
- la **tariffa procapite gradualmente dovrà essere estesa ai bacini ove attualmente non risulta applicata**; ai fini delle simulazioni tutti i nuclei per i quali non esistono informazioni sulla numerosità dei componenti saranno considerati composti da tre persone;
- la tariffa procapite sarà mantenuta nei bacini ove già è attualmente applicata **ma dovrà essere adeguata ai vincoli richiesti dal TICS**;
- dove l'applicazione del TICS richiede la necessità di una riclassificazione per le utenze esistenti **ai fini delle simulazioni verranno utilizzate le riclassificazioni proposte dal gestore e si determineranno tariffe identiche per le categorie nate dagli eventuali sdoppiamenti**;
- per una medesima categoria tariffaria **potranno essere eventualmente individuate sub-categorie** secondo i criteri stabiliti dal TICS;

- gli usi antincendio privati verranno considerati “usi Pubblici non disalimentabili”
- tutti gestori dovranno adeguare il proprio sistema di fatturazione al **criterio “pro-anno”**; ai fini delle simulazioni i volumi 2016 utilizzati per le articolazioni 2018 verranno redistribuiti considerando il criterio pro anno.

5. Applicazione TICS nei bacini tariffari di CADF in Provincia di Ferrara

USO DOMESTICO

Gestore CADF

Per il gestore CADF FE la struttura applicata nel 2016 è di tipo IBT ed è riportata di seguito

USO DOMESTICO	FASCIA DI CONSUMO (mc/giorno)		UNITA' DI MISURA
	da mc/giorno	a mc/giorno	
tariffa agevolata	0,000	0,132	€/m ³
tariffa base	0,132	0,395	€/m ³
tariffa eccedenza	0,395	senza limiti	€/m ³

Ovvero in m³

USO DOMESTICO	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA
	da mc/anno	a mc/anno	
tariffa agevolata	0	48	€/m ³
tariffa base	48	144	€/m ³
tariffa eccedenza	144	senza limiti	€/m ³

Attualmente le fasce di consumo sono del tipo IBT cioè a blocchi di consumo crescenti e fissi (invarianti rispetto alla composizione del nucleo familiare) come riportato sopra.

I gestori non hanno attualmente le informazioni relative alla composizione del nucleo familiare dell'utente.

Pertanto, non avendo i gestori le informazioni necessarie per l'applicazione del criterio pro capite puntuale, la quota variabile del servizio di acquedotto è applicata a decorrere dal 1° gennaio 2018 (e fino al completamento del set informativo necessario) sulla base di un

criterio pro capite di tipo standard (ossia considerando un'utenza domestica residente tipo di tre componenti).

Si ipotizza di applicare in tutto il territorio gestito da CADF FE la seguente struttura

USO DOMESTICO RESIDENTE	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA
	da mc/anno	a mc/anno	
tariffa agevolata	0	84	€/m ³
tariffa base	84	132	€/m ³
tariffa 1° eccedenza	132	180	€/m ³
tariffa 2° eccedenza	180	senza limiti	€/m ³

A seguito dell'acquisizione di tutte le informazioni e dei dati necessari e comunque a decorrere dal 1° gennaio 2022, la quota variabile verrà applicata in considerazione dell'effettiva numerosità dei componenti di ciascuna utenza domestica residente.

A tutela dei nuclei domestici numerosi, è fatto obbligo al gestore di accettare l'autodichiarazione in ordine al relativo numero di componenti del proprio nucleo eventualmente trasmessa dal singolo utente interessato. In questo caso le fasce pro capite da utilizzare sono le seguenti

USO DOMESTICO RESIDENTE (PRO CAPITE)	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno/pro capite)		
	da mc/anno	a mc/anno	
Tariffa Agevolata	0	28	€/m ³
Tariffa Base	28	44	€/m ³
Tariffa 1° eccedenza	44	60	€/m ³
Tariffa 2° eccedenza	60	inf	€/m ³

agevolata: ampiezza di fascia pro capite pari a 28 m³;

base: ampiezza di fascia pro capite pari a 16 m³;

prima eccedenza: ampiezza di fascia pro capite pari a 16 m³;

seconda eccedenza: oltre

USO DOMESTICO RESIDENTE	FASCE DI CONSUMO PER NUMEROSITA' NUCLEO FAMILIARE (m ³ /anno)															
	1		2		3		4		5		6		7		8	
	metri ³ annui		metri ³ annui		metri ³ annui		metri ³ annui		metri ³ annui		metri ³ annui		metri ³ annui		metri ³ annui	
Numero Componenti nucleo familiare	da	a	da	a	da	a	da	a	da	a	da	a	da	a	da	a
Tariffa Agevolata	0	28	0	56	0	84	0	112	0	140	0	168	0	196	0	224
Tariffa Base	28	44	56	88	84	132	112	176	140	220	168	264	196	308	224	352
Tariffa 1° eccedenza	44	60	88	120	132	180	176	240	220	300	264	360	308	420	352	480
Tariffa 2° eccedenza	60	inf	120	inf	180	inf	240	inf	300	inf	360	inf	420	inf	480	inf

La struttura attuale non prevede fasce e tariffe specifiche per l'uso domestico non residente

Si prevede di applicare la seguente struttura in tutto il bacino tariffario di CADF FE

USO DOMESTICO NON RESIDENTE	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA
	da mc/anno	a mc/anno	
tariffa base	0	132	€/m ³
tariffa 1° eccedenza	132	senza limiti	€/m ³

Per le utenze condominiali con contatore centralizzato attualmente non è prevista una tariffa specifica che si applichi alle utenze condominiali indipendentemente dalle caratteristiche delle unità immobiliari sottese. Alle utenze condominiali con contatore centralizzato si applica infatti una combinazione delle tariffe che sarebbero applicate alle unità immobiliari sottese se avessero un contratto diretto con il gestore. Tale situazione viene confermata. Il consumo registrato dal contatore centralizzato sarà ripartito, con la stessa proporzione, per ciascuna unità immobiliare.

L'applicazione del pro-capite standard comporta una diversa distribuzione dei metri cubi consumati rispetto al consuntivo 2016 poiché non è confermata l'ampiezza delle fasce preesistenti: pertanto il pro capite standard di per sé comporta una modifica delle tariffe per conseguire l'isoricavo.

Per ottenere l'isoricavo del gestore si propongono le modifiche di seguito evidenziate.

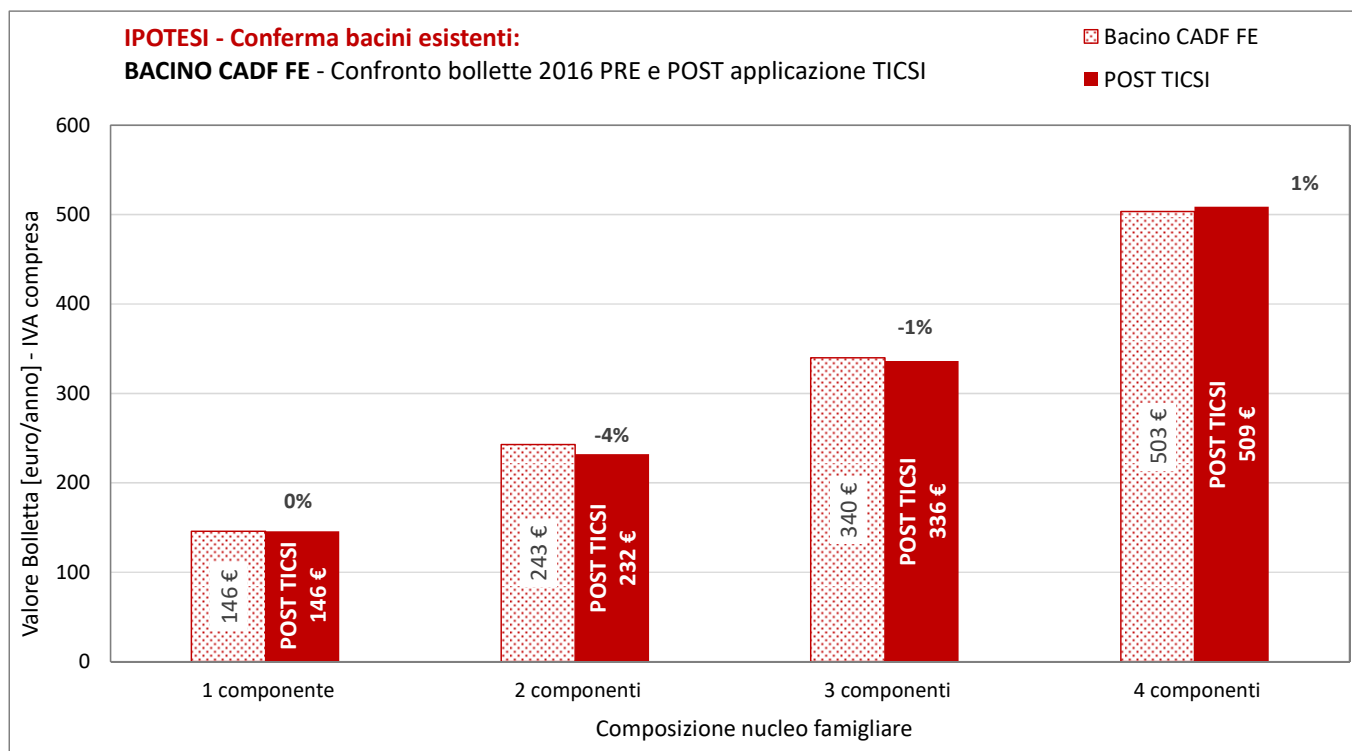
Per l'uso domestico residente la modifica proposta è riportata nella tabella successiva.

USO DOMESTICO RESIDENTE	CADF FE	tariffe pre TICSÌ 2016	tariffe post TICSÌ 2016
Tariffa Agevolata	€/m ³	1,017947	1,017947
Tariffa Base	€/m ³	1,433754	1,433754
Tariffa 1° eccedenza	€/m ³	2,275455	2,242702
Tariffa 2° eccedenza	€/m ³		2,827481
Tariffa Fognatura	€/m ³	0,203453	0,208386
Tariffa Depurazione	€/m ³	0,566400	0,566400
Quota Fissa acquedotto	€/anno	20,279543	15,000000
Quota Fissa fognatura	€/anno		5,000000
Quota Fissa depurazione	€/anno		5,000000

L'applicazione delle tariffe sopra evidenziate determina una modifica delle bollette pagate dagli utenti. Nel grafico che segue si ipotizza un confronto tra le bollette calcolate in base ad alcuni consumi caratteristici. La bolletta è comprensiva dell'IVA per meglio simulare l'effetto sull'utente finale.

I conteggi della bolletta Post TICSÌ sono comunque sempre riferiti a 3 componenti standard.

Dal 1.1.2018 infatti è applicata la fascia pro capite standard, cioè la fascia per le famiglie composte da tre persone



USI NON DOMESTICI (industriale e artigianale/commerciale)

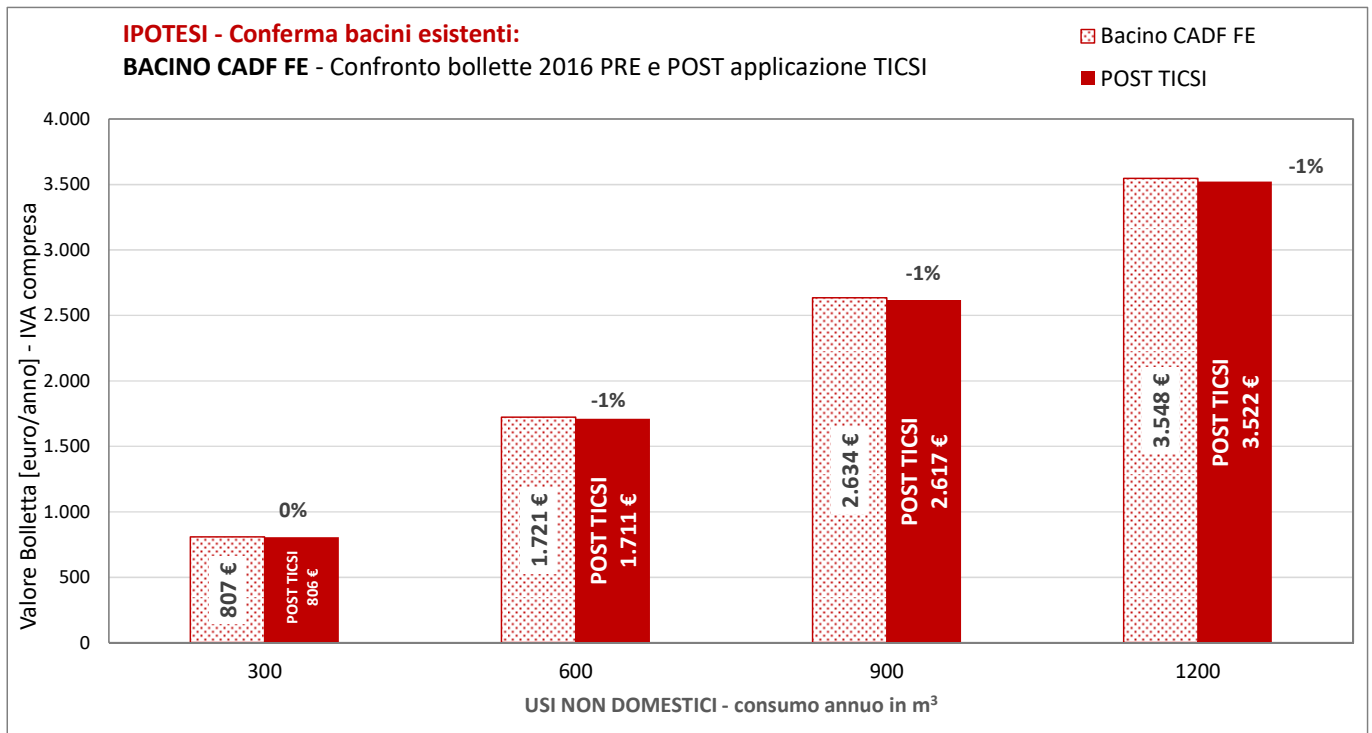
Si propone di mantenere le attuali fasce per le utenze non domestiche industriale e artigianale/commerciale.

USO NON DOMESTICO	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA
	da mc/anno	a mc/anno	
tariffa agevolata	0	240	€/m ³
tariffa base	240	4.320	€/m ³
tariffa eccedenza	4.320	senza limiti	€/m ³

Gli utenti a cui si applica attualmente l'uso non domestico devono essere riclassificati dal gestore negli usi non domestico industriale e non domestico commerciale/artigianale. Per l'uso NON domestico Industriale e commerciale/artigianale la modifica proposta alle tariffe previgenti è riportata nella tabelle successive

Gestore CADF

USO NONDOMESTICO	CADF FE	tariffe pre TICSÌ 2016	tariffe post TICSÌ 2016
Tariffa Base	€/m ³	1,433754	1,433754
Tariffa 1° eccedenza	€/m ³	2,275455	2,242702
Tariffa 2° eccedenza	€/m ³	1,589569	1,589596
Tariffa Fognatura	€/m ³	0,203453	0,208386
Tariffa Depurazione	€/m ³	0,566400	0,566400
Quota Fissa acquedotto	€/anno	95,664390	85,000000
Quota Fissa fognatura	€/anno		5,000000
Quota Fissa depurazione	€/anno		5,000000



ALTRI USI NON DOMESTICI

Gestore CADF

Di seguito si riportano le articolazioni tariffari per tutti gli altri usi non domestici previsti dall'art. 8 dell'allegato al TICS

Uso agricolo/zootecnico

Attualmente è previsto il solo uso zootecnico con tariffa pari al 50% della tariffa base applicata agli usi domestici.

Si propone di applicare quanto previsto dalla delibera ARERA 665 e quindi di creare l'uso agricolo e zootecnico

USO NON DOMESTICO AGRICOLO E ZOOTECNICO	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA
	da mc/anno	a mc/anno	
tariffa uso agricolo	tutto il consumo		€/m ³
sottotipologia "uso zootecnico"	tutto il consumo		€/m ⁴

L'uso zootecnico è previsto con tariffa pari al 50% della tariffa base applicata agli usi domestici.

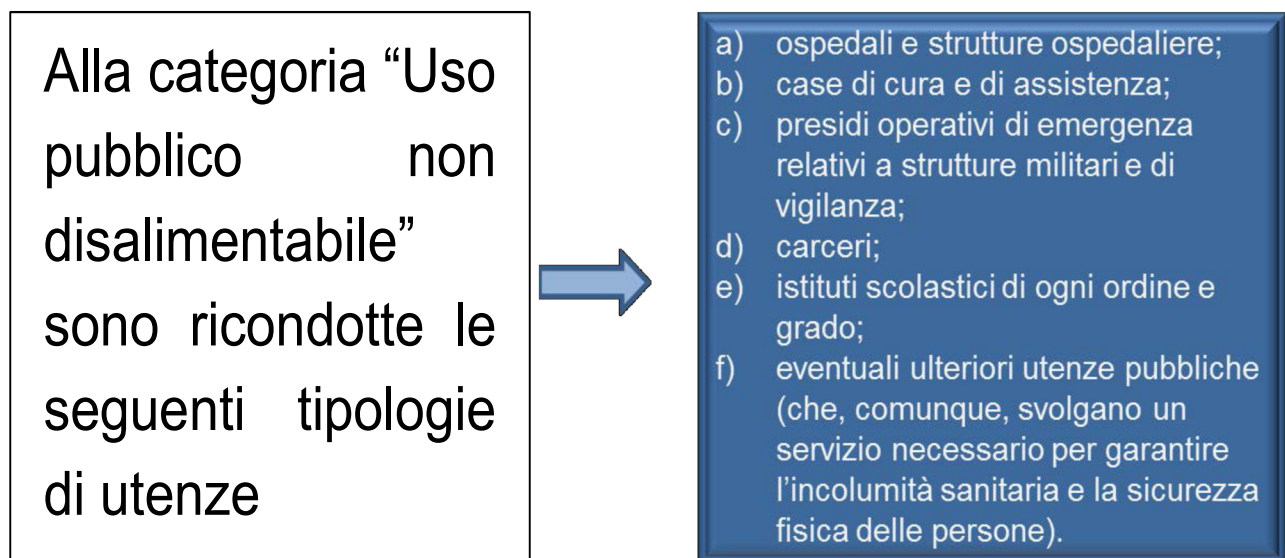
La tariffa per il complesso è prevista pari alla tariffa base.

Uso pubblico

In questa tipologia dovranno essere comprese le utenze che hanno personalità giuridica pubblica o che comunque svolgono funzioni di pubblica utilità.

Gli usi pubblici devono essere suddivisi in:

- **Disalimentabili:** sono le utenze su cui il gestore può operare il distacco in caso di morosità.
- **Non disalimentabili:** sono le utenze per le quali il gestore non può sospendere la fornitura anche in caso di morosità



In questa categoria devono essere considerati tutti i soggetti che svolgono le attività in elenco all'art. 8.2 del TICS1 a prescindere dalla natura pubblica, prevalendo a riguardo la funzione svolta di pubblica utilità e, in generale, Enti e istituti che svolgono un servizio necessario a garantire l'incolumità sanitaria e la sicurezza fisica come le forze dell'ordine, vigili del fuoco la protezione civile, ecc.;

Gli **usi antincendio privati verranno considerati “usi Pubblici non disalimentabili”**

Verranno quindi individuati gli usi antincendio utilizzando la seconda interpretazione e con questa struttura tariffaria:

- fascia unica e tariffa di seconda eccedenza per usi antincendio con contatore;
- per le utenze sprovviste di contatore la quota fissa viene quantificata con una quota forfetaria;
- per le utenze dotate di contatore viene introdotta una quota fissa commisurata al diametro del contatore come da tabella

DN diametro [mm]	euro/anno
15	80
20	80
25	80
30	80
40	95
50	95
60	95
65	95
80	110
100	110
>=150	110
No contatore	95

Particolarità del bacino di CADF Ferrara nell'applicazione attuale dell'uso pubblico

Attualmente è prevista una categoria "Usi pubblici" con la seguente struttura

USO DOMESTICO RESIDENTE	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA
	da mc/anno	a mc/anno	
tariffa base	0	48	€/m ³
tariffa 1° eccedenza	48	senza limiti	€/m ³

Si propone in analogia con gli altri territori dell'Emilia Romagna la seguente nuova struttura.

USO NON DOMESTICO USI PUBBLICI (DISALIMETABILI E NON DISALIMENTABILI)	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA
	da mc/anno	a mc/anno	
tariffa usi pubblici	tutto il consumo		€/m ³
sottocategoria antincendio (per consumi idranti con contatore)	tutto il consumo		€/m ³

Agli usi pubblici si propone di applicare la tariffa base applicata alle utenze non domestiche industriali e commerciali/artigianali.

Agli usi antincendio si propone di applicare la tariffa di prima eccedenza applicata alle utenze non domestiche industriali e commerciali/artigianali. Tale tariffa sarà applicata ai consumi non finalizzati allo spegnimento di incendi ovvero legati ad un uso improprio delle bocchette antincendio.

Altri usi

Vengono confermati quelli attualmente esistenti; pertanto è istituita la tipologia "Altri usi" che comprende tutte le tipologie di uso non riconducibili a quelli esplicitati in precedenza.

Inoltre, ai sensi del punto 9.1 dell'allegato A del TICS (sotto-tipologie di usi che tengono conto del valore aggiunto dell'impiego dei servizi idrici nell'ambito delle attività svolte) viene determinata una specifica sotto categoria che tiene conto del ridotto valore aggiunto del servizio fornito.

Tale sotto categoria comprende:

1. le utenze intestate ai consorzi di gestione degli acquedotti rurali o montani che provvedono autonomamente alla distribuzione dell'acqua agli utenti;
2. le utenze poste a monte dell'impianto di potabilizzazione

In un caso viene fornita acqua potabilizzata ad acquedotti rurali o montani che provvedono alla distribuzione puntuale dell'acqua potabile ai propri associati in aree marginali; nell'altro caso, viene fornita acqua non potabilizzata ad utenze poste a monte dell'impianto di potabilizzazione.

A queste utenze il gestore applica una specifica tariffa agevolata, corrispondente al 40% della tariffa base.

Uso Utenze Idroesigenti (grandi utilizzatori)

CADF

SITUAZIONE POST TICS

Per le utenze idroesigenti (consumi > 200.000 m³) viene proposta da ATERSIR una tariffa binomia basata sull'applicazione di:

- Quota fissa acquedotto pari a 85 €
- Tariffa unitaria unica e costante (flat) per la parte variabile pari alla tariffa base

Quota Fissa Idroesigenti	€/anno	85
Quota Variabile Idroesigenti	€/m ³	Tariffa base

TARIFFA DI COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE delle acque reflue industriali autorizzate allo scarico in pubblica fognatura

Per le categorie di utenza non domestica che recapitano i propri reflui industriali in pubblica fognatura, i relativi corrispettivi per il servizio di collettamento e depurazione sono definiti applicando non una tariffa ma una formula, che determina l'importo che ciascun utente deve pagare sulla base della quantità e della qualità del proprio scarico rilevate da apposite analisi effettuate su prelievi a campione.

La formula prescinde dalle categorie merceologiche delle lavorazioni ma tiene conto esclusivamente dalla quantità e della qualità dello scarico.

La nuova formula è diversa da quella attualmente applicata (art.20 del DPGR 49/2006) e pertanto, pur adottando gli stessi principi, arriva a risultati diversi.

Per l'attuazione, a partire dal 2018, della nuova metodologia tariffaria stabilita dal titolo IV del TICSÌ si è reso pertanto necessaria un'elaborazione dei dati di fatturato e dei fattori di scala relativi all'anno 2016 ai fini della definizione di alcuni parametri di costo unitari T_{dind} , T_{find} , $T_{dcapacità}$ necessari per determinazione delle componenti di costo QV e QC di cui agli art. 17 e 20 del TICSÌ e per la taratura del parametro CU_{QF} necessario per la determinazione della componente di costo QF di cui all'articolo 16 del TICSÌ.

In particolare vale quanto segue:

- in base a quanto indicato al comma 15.2 del TICSÌ le componenti tariffarie a copertura dei costi per l'erogazione dei servizi di fognatura e/o depurazione, applicate a ciascun utente industriale p-esimo, dovrebbero essere definite uniformemente nel medesimo ATO, ma in sede di prima applicazione, in presenza di una molteplicità di sub-ambiti nell'ambito territoriale ottimale, la notazione "ATO" può essere riferita anche ai sub-ambiti; tenuto conto della presenza all'interno del bacino provinciale di Ferrara di più sub-ambiti serviti da diversi gestori del S.I.I. si è pertanto ritenuto di dare applicazione a quanto previsto dall'ultimo capoverso del succitato comma prendendo a riferimento transitoriamente per l'applicazione del nuovo algoritmo tariffario i bacini delle singole gestioni già presi a riferimento per il calcolo dei VRG e dei relativi coefficienti di adeguamento tariffario .
- Si è operato nel rispetto dei vincoli e principi generali del TICSÌ alla base del nuovo metodo relativamente ai principi di isoricavo, applicando i fattori di scala 2016 ed i costi unitari 2016 della metodologia tariffaria previgente aggiornati in base ai coefficienti ϑ tariffari 18/16 e, per quanto concerne l'applicazione dei parametri relativi all'incidenza dei costi di trattamento $\%COD$, $\%SST$, $\%N$, $\%P$ si è proceduto dando luogo all'applicazione dei valori stabiliti dal comma 19,2; sono state inoltre fissate le incidenze di costo $\%X_j$ relative al trattamento delle altre sostanze inquinanti per la copertura dei costi specificamente legati al trattamento delle medesime. Pur in carenza di dati specifici (difficilmente rilevabili e fino ad oggi non ancora rilevati puntualmente) l'esperienza maturata nell'esercizio degli impianti di depurazione ha consentito di accertare che alcuni maggiori costi operativi e di capitale hanno una precisa connessione con la presenza di alcune specifiche componenti inquinanti ed in particolare:
 - Cromo, Zinco, Cadmio Piombo in grado di determinare maggiori costi di smaltimento dei fanghi in discarica;
 - Tensioattivi in grado di determinare maggiori costi nella fase ossidativa e in alcuni casi la presenza di residui nei fanghi che determinano maggiori costi di smaltimento;
 - Oli e grassi animali e oli minerali (idrocarburi) che possono generare maggiori costi di smaltimento dei materiali di risulta dei comparti di disoleatura e possono causare maggiori costi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti.
 - Cloruri in grado di accelerare la corrosione delle strutture metalliche e di produrre maggiori costi di manutenzione ordinaria e straordinaria;

Nella presente fase L'Agenzia ha pertanto ritenuto di potere assumere, per i parametri $\%X_j$, rappresentativi delle incidenze di costo relative al trattamento delle suddette

sostanze, valori in grado di replicare in prima approssimazione gli effetti delle componenti tariffarie previste dal metodo tariffario previgente nei territori ove queste risultavano già applicate, considerando che tali componenti tariffarie erano comunque già tarate in modo da consentire la copertura complessiva dei costi gestionali, quindi comprensivi dei costi generati anche da tali inquinanti; contestualmente L'Agenzia ha richiesto al gestore di rilevare e quantificare in maniera puntuale i costi che possono essere determinati dalla presenza di tali sostanze al fine di consentire all'EGA di effettuare una migliore calibratura delle percentuali di incidenza dei costi di trattamento di tali sostanze ed un conseguente aggiornamento delle relative componenti tariffarie;

- Si è inoltre operata la scelta di alcuni parametri generali di taratura della formula quali, "**SQC**" (ex art. 20 dell'Allegato A al TICS I rappresentativo dell'incidenza percentuale del gettito derivante dalle quote capacità QC rispetto al totale del gettito delle tariffe di depurazione), e di un ulteriore parametro previsto dall'art.16 (definito "**K**" nel presente atto) rappresentativo della percentuale di incidenza del gettito derivante dalle quote fisse QFP rispetto al gettito complessivo delle tariffe di fognatura e depurazione industriale.
- Allo scopo di garantire la piena applicazione del principio "chi inquina paga" senza far venir meno le condizioni di vantaggio previste dal metodo tariffario vigente per le aziende che attuano interventi di riduzione dei carichi inquinanti (o attraverso pre-trattamenti aziendali, o attraverso interventi di razionalizzazione dei processi di produzione) si è ritenuto corretto fare ricorso a quanto disposto dall'art. 17.3 in relazione alla possibilità di proporre istanza motivata per applicare, nella formula di cui al comma 17.1 una condizione di minimo inferiore a 1 proponendo, a tal fine, l'introduzione di uno specifico parametro " **β** " tarato sul valore di **0,700** nell'ambito gestionale in oggetto;
- Partendo dall'individuazione dei parametri indicati ai punti precedenti, nel rispetto dei vincoli del TICS I e degli indirizzi definiti da ATERSIR con delibera CAMB 29/2018, ed attraverso una complessa elaborazione degli algoritmi di calcolo stabiliti dal titolo IV si è pertanto pervenuti alla definizione dei succitati coefficienti di costo unitari **Td_{ind}** , **Tf_{ind}** , **$Td_{capacità}$** e **CU_{QF}** (costo unitario della componente QF) necessari per la determinazione delle componenti di costo QF QC e QV stabilite dal nuovo metodo di tariffazione.
- Si è infine tenuto conto di quanto indicato dall'Autorità Nazionale all'interno del comunicato del 17/05/2018 in relazione alle facoltà riconosciute alle Autorità di Governo Locali, nelle more della piena applicazione della disciplina dell'unbundling, con specifico riferimento alla possibilità di fare ricorso agli elementi di flessibilità previsti dal TICS I, al fine di superare gli effetti connessi all'esistenza di sussidi incrociati fra le utenze, ed in particolare al margine di flessibilità connesso alla condizione di isoricavo rispetto al gettito tariffario di fognatura e depurazione derivante dall'applicazione del metodo previgente e considerando inoltre che nel suddetto comunicato si riconosce all'Ente di Governo d'Ambito la facoltà di introdurre forme transitorie di convergenza tariffaria sulla base delle specifiche condizioni riscontrate, ATERSIR ha ritenuto necessario proporre l'adozione di un limite di cap del +/- 10% annuale sulle variazioni tariffarie al fine di raggiungere l'obiettivo di minimizzare il ΔTG_{ind} negativo di cui al comma 21.3 del TICS I

che diversamente sarebbe stato di entità tale da rendere necessario un ribaltamento sulle altre categorie di utenza dei mancati introiti tariffari.

Si propongono pertanto per l'approvazione i parametri "SQC", "K", "β", le **percentuali di incidenza dei costi di abbattimento delle sostanze inquinanti** alla base delle elaborazioni di calcolo effettuate nonché i valori dei coefficienti di costo Td_{ind} , Tf_{ind} , $Td_{capacità}$, e CU_{QF} determinati attraverso le suddette elaborazioni e che sono necessari per la determinazione delle componenti di costo QF , QC e QV della tariffa di fognatura e depurazione da applicare a partire dal 1 gennaio 2018

I parametri adottati per la simulazione sono i seguenti.

Gestore CADF

componente di costo unitario alla base della quota capacità $Td_{capacità}$	0,000019
tariffa unitaria della quota variabile per il servizio di fognatura Tf_{ind}	0,178177
tariffa unitaria alla base della quota variabile per il servizio di depurazione Td_{ind}	0,594737
costo unitario alla base del calcolo della quota fissa per il servizio di fognatura CU_{QF}	192,082534
valore in deroga della condizione di minimo (<1) da applicare alla formula dell'art. 17.1 (cfr. art.17.3) parametro β	0,700
$K = \% (\text{Fatt.tot.fog/dep reflui industriali}) \text{ per taratura } \Sigma QFp =$	4,50%
fattore di taratura per la definizione dell'incidenza complessiva delle quote capacità sul totale del fatturato S_{QC}	3,00%

Le percentuali da applicare alla tariffa unitaria Td_{ind} per la determinazione dei costi di abbattimento delle sostanze inquinanti sono i seguenti:

%COD	52%
%SST	28%
%N	15%
%P	5%
%Cadmio	2%
%Cloruri	1%
%Cromo	2%
%grassi	28%
%Oli minerali	4%
%Piombo	2%
%Rame	2%
%tensioattivi	5%
%Zinco	4%

Di seguito vengono riportati i risultati complessivi della simulazione per la valutazione dei fatturati derivanti dall'applicazione delle tariffe di fognatura e depurazione, ricalcolate con il nuovo metodo tariffario sulla base dei fattori di scala 2016.

FATTURATO totale (TARIFE PRE TICS)	456.730
FATTURATO TOTALE POST TICS Del. AEEGSI 665/2017 TEORICO (non cappato)	456.730
nuovo fatturato totale teorico da quote fisse di fognatura QF_p	20.553
nuovo fatturato totale teorico da quote variabili di fognatura T_f	83.629
nuovo fatturato totale teorico da quote fisse capacità QC	13.702
nuovo fatturato totale teorico da quote variabili di depurazione T_d	338.846
T AEEGSI Del. 665/2017 fatturato incassabile nel 2018 con cap del +/-10%	460.093
DELTA T Gind con cap del +/-10%	3.364

Considerando che il calcolo dei fatturati 2018 post TICS è stato effettuato con l'applicazione del nuovo algoritmo definito dal titolo IV della delibera 665/2017 e dei fattori di scala 2016 in modo da generare l'isoricavo rispetto al fatturato determinabile con la formula di calcolo previgente applicata con le tariffe unitarie aggiornate con il $\mathcal{D}_{2018/2016}$ approvato da ATERSIR (e che pertanto tale fatturato obiettivo si intende già aggiornato con il $\mathcal{D}_{18/16}$) i parametri di costo unitario **T_{dind}**, **T_{find}**, **T_{dcapacità}** e **CU_{QF}** determinati nell'ambito della simulazione si intendono anch'essi già aggiornati sulla base del suddetto coefficiente di adeguamento tariffario. Tali parametri di costo unitario potranno essere pertanto direttamente applicati per il calcolo delle tariffe di fognatura e depurazione 2018 attraverso gli algoritmi definiti dal Titolo IV del TICS sulla base dei fattori di scala quantitativi (volumi scaricati) e qualitativi (caratterizzazioni analitiche) derivanti dagli accertamenti effettuati nell'anno 2018.

Di seguito vengono evidenziati gli effetti che l'applicazione della nuova metodologia di calcolo della tariffa di collettamento e depurazione dei reflui non domestici, produce sulle diverse tipologie di categorie merceologiche presenti nel bacino tariffario. Viene pertanto rappresentato un confronto tra le tariffe pre e post TICS a regime e le variazioni tariffarie medie che si produrranno nel 2018 tenuto conto dell'applicazione, prevista da ATERSIR, del cap tariffario pari al +/- 10% finalizzata a rendere più graduale la messa a regime del nuovo sistema tariffario

AZIENDE CON INCREMENTI TARIFFARI

attività	n° aziende	volume fatturato totale	fatturato Pre-TICS [€]	t.ffa media PRE-TICS [€/mc]	fatturato POST-TICS noncappato [€/mc]	t.ffa media noncappata Post-TICS [€/mc]	fatturato Post-TICS cappato [€/mc]	t.ffa media POST-TICS cappato [€/mc]	delta % tariffa da pre a post TICS non cappato	delta % tariffa da pre a post TICS cappato +/-10%
Reg. Autolavaggio con Trattamento di Disoleatura, Decantazione, Dissabbiatura*	21	15.101	35.178	2,33	43.591	2,89	34.252	2,27	23,9%	-2,6%
Reg. Industrie Meccaniche e Metalmeccaniche ed Elettromeccaniche	3	244.563	136.519	0,56	157.305	0,64	149.151	0,61	15,2%	9,3%
Reg. Lavorazione Ortofrutta	3	47.919	29.094	0,61	31.346	0,65	31.284	0,65	7,7%	7,5%
Reg. Lavorazione Plastica Poliuretano e Vetroresina	3	12.279	6.876	0,56	8.694	0,71	7.564	0,62	26,4%	10,0%
Reg. Piscina	2	43.253	23.154	0,54	27.573	0,64	25.469	0,59	19,1%	10,0%
Reg. Produzione Ceramiche	1	264	316	1,20	528	2,00	348	1,32	67,0%	10,0%
Reg. Produzione Prodotti Chimici	1	1.670	1.030	0,62	1.244	0,74	1.133	0,68	20,7%	10,0%

AZIENDE CON DECREMENTI TARIFFARI

attività	n° aziende	volume fatturato totale	fatturato Pre-TICSI [€]	t.ffa media PRE-TICSI [€/mc]	fatturato POST TICSI noncappato [€/mc]	t.ffa media noncappata Post-TICSI [€/mc]	fatturato Post-TICSI cappato [€/mc]	t.ffa media POST-TICSI cappato [€/mc]	delta % tariffa da pre a post TICSI non cappato	delta % tariffa da pre a post TICSI cappato +/-10%
Reg. Autofficina con Trattamento di Disoleatura,Decantazione, Dissabbiatura*	2	807	2.597	3,22	2.336	2,89	2.429	3,01	-10,1%	-6,4%
Reg. Lavanderia di Quartiere*	15	6.877	17.369	2,53	15.796	2,30	16.723	2,43	-9,1%	-3,7%
Reg. Lavanderia Industriale	4	33.913	99.266	2,93	85.852	2,53	91.596	2,70	-13,5%	-7,7%
Reg. Macellazione e Lavorazione Carni	2	22.048	22.977	1,04	18.587	0,84	20.722	0,94	-19,1%	-9,8%
Reg. Produzione Prodotti Alimentari e Pasti Industriali	4	1.960	6.478	3,31	6.240	3,18	6.222	3,17	-3,7%	-4,0%
Reg. Salumifici - Produzione Salumi Crudi	1	1.287	2.527	1,96	1.610	1,25	2.274	1,77	-36,3%	-10,0%
Reg. Lavorazione prodotti ittici	21	36.551	71.026	1,94	55.098	1,51	68.836	1,88	-22,4%	-3,1%

Si dà infine attuazione a quanto disposto al comma 22.1 del TICSI, in merito alla determinazione della componente di penalizzazione μ_p finalizzata all'applicazione della maggiorazione dei corrispettivi in seguito alla verifica del superamento dei limiti di emissione delle sostanze inquinanti fissate dall'atto di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura.

Per la determinazione di μ_p si propone l'applicazione, per i parametri m_{COD} , m_{SST} , m_N , m_P e per gli m_{X_j} , degli stessi valori già definiti per le percentuali di incidenza di costo da applicare per il calcolo della quota variabile QV della tariffa di depurazione,

Per ogni parametro inquinante per il quale sono stati rilevati almeno 2 superamenti nel corso dell'anno il valore di concentrazione, che dovrà essere assunto a riferimento per la quantificazione della maggiorazione, dovrà essere calcolato come media dei valori rilevati da tutte le analisi che hanno riscontrato un superamento del limite autorizzato.

Al valore μ_p si applicherà comunque un limite superiore di 0,5 in modo tale che il valore della penale [€/mc] da applicare al volume V_p non possa superare il 50% del costo unitario di depurazione $T_{d_{ind}}$.

6. Rispetto dei vincoli TICSI

I vincoli stabiliti dal TICSI sono rispettati come indicato in dettaglio nelle tabelle seguenti

Vincoli/Indicazioni TICS1						
Art. TICS1	utenze interessate	Vincolo/indicazione			Descrizione sintetica	Note ATERSIR
3.5	DOMESTICI RESIDENTI	18,25	m ³ /abitante/anno		Per ogni utente domestico residente, la fascia di consumo annuo agevolato corrisponde all'intervallo compreso tra 0,00 mc/anno e un volume almeno pari alla quantità essenziale di acqua a cui ha diritto una utenza tipo di tre componenti (ovvero 55 m ³ /anno)	per ogni utente residente il volume della fascia di consumo agevolato è stato fissato a 28 m ³ /anno (per una famiglia di tre componenti corrisponde a 84 m ³ /anno)
	DOMESTICI RESIDENTI	Limite T _{agev}	>=	18,25 m ³ /anno x n.componenti nucleo abitativo		
5.1 (I)	DOMESTICI RESIDENTI	T _{agev}	=	T _{base} (1-agev) dove agev appartiene [20%;50%]	Fascia agevolata deve essere pari alla Tariffa base moltiplicata per "1- agev", dove agev rappresenta un valore di agevolazione compreso tra il 20% e il 50%.	T _{agev} = 1,017947 T _{base} = 1,433754 (1- T _{agev} /T _{base}) = 0,29
5.1 (II)	DOMESTICI RESIDENTI	T _{base new}	=	T _{base} previgente	Fascia a tariffa base, alla quale si applica la tariffa base a base T risultante dall'aggiornamento, mediante il moltiplicatore tariffario, del valore dalla medesima assunto nell'articolazione tariffaria previgente	Per la nuova struttura tariffaria è stata pertanto assunta riferimento la tariffa base della struttura tariffaria previgente (2016). Per la determinazione delle tariffe postTICS1 2018 tale valore è stato poi aggiornato con il coefficiente di aggiornamento tariffario teta (2018/2016).
5.3	DOMESTICI RESIDENTI	T _{agev} /T _{ecc2}	min	1/6	Il rapporto tra la tariffa agevolata e la tariffa dell'ultima fascia di eccedenza non deve essere inferiore al rapporto 1:6 (0,16667)	T _{agev} = 1,017947 T _{2^{eccedenza}} = 2,827481 (T _{agev} /T _{2^{eccedenza}}) = 0,36002 > 0,16667
7.2	DOMESTICI RESIDENTI	SII	<=	20% tot gettito SII	Il dimensionamento della quota fissa deve essere determinato in modo tale da non eccedere il 20% del gettito complessivo del servizio stesso.	Totale gettito Quote fisse previsto =1.026.002€ Totale gettito quote fisse + quote variabili previsto = 11.701.566€ RAPPORTO QF/(QF+QV) = 8,77 %
14.1	NON DOMESTICI	Σ corrispettivi new	<=	Σ corrispettivi previgenti + max 10%	La somma dei corrispettivi relativi agli usi diversi dal domestico, calcolati sulla base delle variabili di scala preesistenti, non può essere superiore a quella determinata con le tariffe previgenti, incrementata di un valore superiore al 10%.	Il modello di simulazione applicato da ATERSIR ha consentito di verificare che l'applicazione della nuova struttura tariffaria ai fattori di scala 2016 per le utenze non domestiche determina una riduzione di circa lo 0,28% del gestito tariffario rispetto a quello determinato dalle tariffe previgenti
23	TUTTE	Gettito new	=	Gettito old - ΔT ^{ATO} _{G,ind}	Isoricavo	Il modello di simulazione applicato da ATERSIR ha consentito di verificare che l'applicazione della nuova struttura tariffaria ai fattori di scala 2016 (che il gestore ha reso disponibili per ogni utente e per ogni categoria contrattuale) è in grado di garantire la sussistenza di un sostanziale isoricavo. Anche la leggera variazione di fatturato stimata per le tariffe di depurazione industriale (un ΔT _{G,ind} pari a +3.364€ corrispondente ad un +0,13 per mille sul totale complessivo del gettito tariffario) non altera la previsione di un sostanziale isoricavo conseguibile con l'applicazione delle nuove strutture tariffarie.

Art. TICS	utenze interessate	Vincolo/indicazione			Descrizione sintetica	Note ATERSIR	
16.5	INDUSTRIALI autorizzati allo scarico in pubblica fognatura	QF	<=	5% tot gettito servizio di collettamento e depurazione reflui industriali	Il gettito da quota fissa non può eccedere il 5% del gettito complessivo per il servizio di collettamento e depurazione dei reflui industriali.	4,50%	
20.3	INDUSTRIALI autorizzati allo scarico in pubblica fognatura	QC	<=	20% tot gettito servizio di collettamento e depurazione reflui industriali	Il gettito da quota capacità non può eccedere il 20% del gettito complessivo per il servizio di collettamento e depurazione dei reflui industriali.	3,00%	
20.4	Industriali	S _{QC}	0	≤S _{QC} ≤	20%	l'incidenza QC rispetto al gettito complessivo DEP e FOG reflui industriali deve essere compresa tra 0 e 20%	3,00%
21.2	INDUSTRIALI autorizzati allo scarico in pubblica fognatura	corrispettivi new	<=	corrispettivi previgenti + max	10%	La spesa annua di ciascun utente industriale p-esimo, a parità di reflu scaricato (volume e caratteristiche qualitative), non può essere incrementata di un valore superiore al 10% annuo rispetto alla spesa sostenuta con il metodo previgente	Le elaborazioni effettuate per la simulazione degli effetti dell'applicazione della nuova tariffa di depurazione industriale hanno consentito di verificare che le nuove tariffe a regime possono subire aumenti superiori al 10%: verrà in ogni caso data applicazione a quanto disposto dall'art.21.2 del titolo IV del TICS limitando al 10% annuale gli incrementi tariffari. ATERSIR ha inoltre previsto l'applicazione di un ulteriore cap sulle riduzioni tariffarie (-10%) finalizzato a minimizzare l'entità del ΔT _{G,ind} che diversamente avrebbe reso necessario il sussidio incrociato delle tariffe di altre categorie d'uso per compensare il rilevante minore ricavo derivante dalle tariffe di depurazione industriale.
23	TUTTE	Gettito new	=	Gettito old - ΔT ^{ATO} _{G,ind}	Isoricavo	Il vincolo dell'isoricavo è stato opportunamente calcolato e verificato separatamente per i servizi di collettamento e depurazione dei reflui industriali, rispetto ai restanti servizi del SII. Rispetto al ricavo previsto pari a 456.730€ la simulazione effettuata registra un ΔT _{G,ind} di 3.364€ (corrispondente ad un +0,74% del gettito 2016 delle tariffe di fognatura e depurazione industriale e ad un +0,013% del gettito complessivo delle tariffe idriche 2016) ritenuto di entità tale da confermare l'obiettivo dell'isoricavo a parità di fattori di scala 2016.	

7. Riepilogo delle scelte e delle assunzioni adottate nella definizione della nuova articolazione

In particolare si sottolineano le seguenti scelte:

1. Conferma del bacino tariffario unico di CADF FE
2. Applicazione dal 1.1.2018 del criterio pro anno in sostituzione del criterio pro die
3. Uso domestico:
 - applicazione dal 1.1.2018 del pro capite standard per l'uso domestico residente
 - introduzione della tipologia uso domestico non residente con fasce non pro capite e senza fascia agevolata ai sensi TICS I, allegato A, art. 4.
 - applicazione alle utenze condominiali con contatore centralizzato di una combinazione delle tariffe che sarebbero applicate alle unità immobiliari sottese se avessero un contratto diretto con il gestore.
4. Uso non domestico:
 - applicazione del TICS I con riconduzione degli usi attuali ai seguenti usi ai sensi del TICS I Allegato A art. 8:
 - ✓ uso non domestico industriale
 - ✓ uso non domestico artigianale e commerciale
 - ✓ uso non domestico agricolo e zootecnico
 - ✓ uso non domestico pubblico disalimentabile e non disalimentabile
 - definizione di un uso non domestico residuale denominato "Altri usi"
 - definizione delle seguenti sotto tipologie di uso ai sensi del TICS I Allegato A art. 9:
 - ✓ sotto tipologia "idroesigenti" per l'uso industriale
 - ✓ sotto tipologia "zootecnico" ai sensi della legge 144/1989) per l'uso agricolo e zootecnico)
 - ✓ sotto tipologia "antincendio" per l'uso pubblico
 - ✓ sotto tipologia "usi parziali" per gli altri usi
5. Quote fisse
 - determinazione di quote fisse differenziate per servizio (acquedotto fognatura e depurazione)
 - determinazione di quote fisse specifiche per l'uso domestico non residente.
 - determinazione di specifiche quote fisse per gli usi antincendio rapportate al diametro del contatore o dell'allaccio

In sede di prima applicazione, il gestore è autorizzato a riclassificare le utenze presenti sulla propria banca dati sulla base delle informazioni a sua disposizione, fatta salva la facoltà dell'utente di segnalare eventuali errori nella classificazione; tali segnalazioni, se effettuate entro un congruo lasso di tempo dalla data di ricevimento della fattura contenente la prima applicazione del TICS I e l'avviso del gestore e comunque entro il 31 luglio 2019, potranno comportare la riclassificazione dell'utenza a far data dal 1 gennaio 2018.

ASSUNZIONI ADOTTATE NELLA DEFINIZIONE DELLA NUOVA ARTICOLAZIONE

UTENZE DOMESTICHE

DELIBERAZIONE ARERA 28 SETTEMBRE 2017 n. 665/2017/R/IDR (Allegato A)

2.1 Con riferimento all'utenza domestica, l'Ente di governo dell'ambito o altro soggetto competente può determinare differenti strutture tariffarie - nel rispetto dei criteri e delle regole di cui al successivo Titolo 2 - per le seguenti sotto-tipologie d'uso:

- uso domestico residente, in applicazione della disciplina delle agevolazioni;
- uso condominiale, tenuto conto degli obblighi di cui al comma 26.7;
- uso domestico non residente.

UTENZE DOMESTICHE residenti

- a) La deliberazione ARERA prevede l'introduzione obbligatoria delle fasce pro capite (puntuali o standard) con fascia agevolata pari ad almeno 18 metri cubi a persona
- b) L'ipotesi presentata è condotta ipotizzando l'applicazione del pro capite standard (tutte le famiglie si intendono composte da tre persone); la fascia agevolata è stata posta pari a 84 m³ (corrispondente a 28 m³ a persona).

UTENZE DOMESTICHE non residenti

- a) La deliberazione ARERA prevede la possibilità di distinguere tra utenze residenti e non residenti; se si distinguono le utenze domestiche non residenti è possibile (ma non obbligatorio) prevedere di non applicare la fascia agevolata
- b) Per analogia con le altre province della Regione si è previsto di introdurre una specifica struttura tariffaria per le utenze domestiche non residenti e di non applicare la fascia agevolata

UTENZE DOMESTICHE condominiali

- a) La deliberazione ARERA prevede la possibilità di distinguere all'interno delle utenze domestiche le utenze condominiali anche con specifiche tariffe
- b) Per le utenze condominiali con contatore centralizzato attualmente non è prevista una tariffa specifica che si applichi alle utenze condominiali indipendentemente dalle caratteristiche delle unità immobiliari sottese. Alle utenze condominiali con contatore centralizzato si applica infatti una combinazione delle tariffe che sarebbero applicate alle unità immobiliari sottese se avessero un contratto diretto con il gestore. Ai fini dell'imputazione dei volumi ai diversi scaglioni tariffari il consumo registrato dal contatore centralizzato sarà ripartito, con la stessa proporzione, per ciascuna unità immobiliare.

UTENZE NON DOMESTICHE

DELIBERAZIONE ARERA 28 SETTEMBRE 2017 n. 665/2017/R/IDR (Allegato A)

8.1 A partire dall'articolazione dei corrispettivi per l'anno 2018, l'Ente di governo dell'ambito o altro soggetto competente riconduce le diverse tipologie di utenze non domestiche alle seguenti categorie:

- 1) Uso industriale;
- 2) Uso artigianale e commerciale;
- 3) Uso agricolo e zootecnico;
- 4) Uso pubblico non disalimentabile;
- 5) Uso pubblico disalimentabile;
- 6) Altri usi (categoria residuale a cui ricondurre tipologie di utenze che non possono essere ricomprese in quelle sopra riportate).

UTENZE IDROESIGENTI

DELIBERAZIONE ARERA 28 SETTEMBRE 2017 n. 665/2017/R/IDR (Allegato A)

9.1 Per ciascuna delle categorie elencate al precedente comma 8.1, in un'ottica di conservazione della risorsa, di tutela dell'ambiente, e di cost-reflectivity dei corrispettivi l'Ente di governo dell'ambito o altro soggetto competente promuove l'adozione di sotto-tipologie di usi che tengano conto:

- del valore aggiunto dell'impiego dei servizi idrici nell'ambito delle attività svolte;
 - dell'idroesigenza delle attività svolte.
- a) La delibera ARERA consente di definire per ciascuna categoria di utenze non domestica una sottocategoria che tenga conto dell'idroesigenza delle attività svolte oppure del valore aggiunto dell'impiego del SII.
 - b) L'ipotesi presentata è basata sulla definizione di nuovi criteri per l'individuazione delle categorie di consumo idro-esigente: in particolare la definizione di una soglia di consumo pari a 100.000mc/anno. La sotto tipologia idro esigente è definita in relazione all'uso non domestico industriale.
 - c) La definizione di una nuova struttura tariffaria per le utenze idroesigenti deriva dagli obblighi normativi dettati dal TICSII. L'applicazione di una tariffa flat pari alla tariffa base e di una quota fissa più rilevante (85€/anno) è la scelta individuata dalla struttura tecnica di ATERSIR per minimizzare impatti tariffari sulle utenze idroesigenti esistenti e favorire l'applicazione di una tariffazione meno pesante per le attività che utilizzano la risorsa idrica come fattore produttivo essenziale, possono certificare l'adozione di processi di produzione che utilizzano in modo razionale e senza sprechi la risorsa idrica e non risultano avere sistemi di approvvigionamento alternativi (acquedotti industriali/duali, pozzi autorizzati ecc)

CANONI ANTINCENDIO

- a) La delibera ARERA non detta regole specifiche per i canoni antincendio
- b) Nella Regione Emilia Romagna il DPGR 49/2006 aveva stabilito che la struttura tariffaria delle utenze antincendio prevedesse l'applicazione di una quota fissa (canone antincendio) il cui valore doveva essere definito attraverso un complesso criterio di calcolo basato sul numero e sulle caratteristiche dei dispositivi antincendio installati nell'impianto privato e su una scontistica altrettanto complessa basata su coefficienti di riduzione del costo sempre dipendenti sempre dal numero dei dispositivi installati. La suddetta struttura tariffaria risultava di difficile gestione sia nella fase di prima applicazione che successivamente (non vi è la garanzia che i canoni venivano aggiornati rispetto alla struttura reale degli impianti privati che potevano subire aggiornamenti non comunicati al gestore del S.I.I.) e presentava situazioni di iniquità peraltro già segnalate dall'utenza (impianti antincendio dotati di sistemi di pressurizzazione separati dalla rete pubblica avrebbero dovuto usufruire di sconti molto maggiori). La struttura tecnica di ATERSIR ha ritenuto opportuno superare tale struttura tariffaria proponendo una modalità di definizione del canone antincendio basata su una quota fissa calcolata in funzione del diametro del contatore o della condotta pubblica di allaccio per l'alimentazione del sistema antincendio. Tali criteri danno una misura tecnicamente più corretta e più facilmente comprensibile per gli utenti della "potenza idraulica impegnata" e dei relativi costi fissi di gestione che motivano l'applicazione del canone in oggetto. La nuova struttura tariffaria è pertanto basata su un numero di fasce di costo (sicuramente meno complesso rispetto al sistema previgente) da applicare in funzione dei succitati fattori di scala di natura tecnica.

TARIFE DI DEPURAZIONE PER GLI SCARICHI DI NATURA NON DOMESTICA (reflui industriali) AUTORIZZATI ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA (articoli 15-22 TICS)

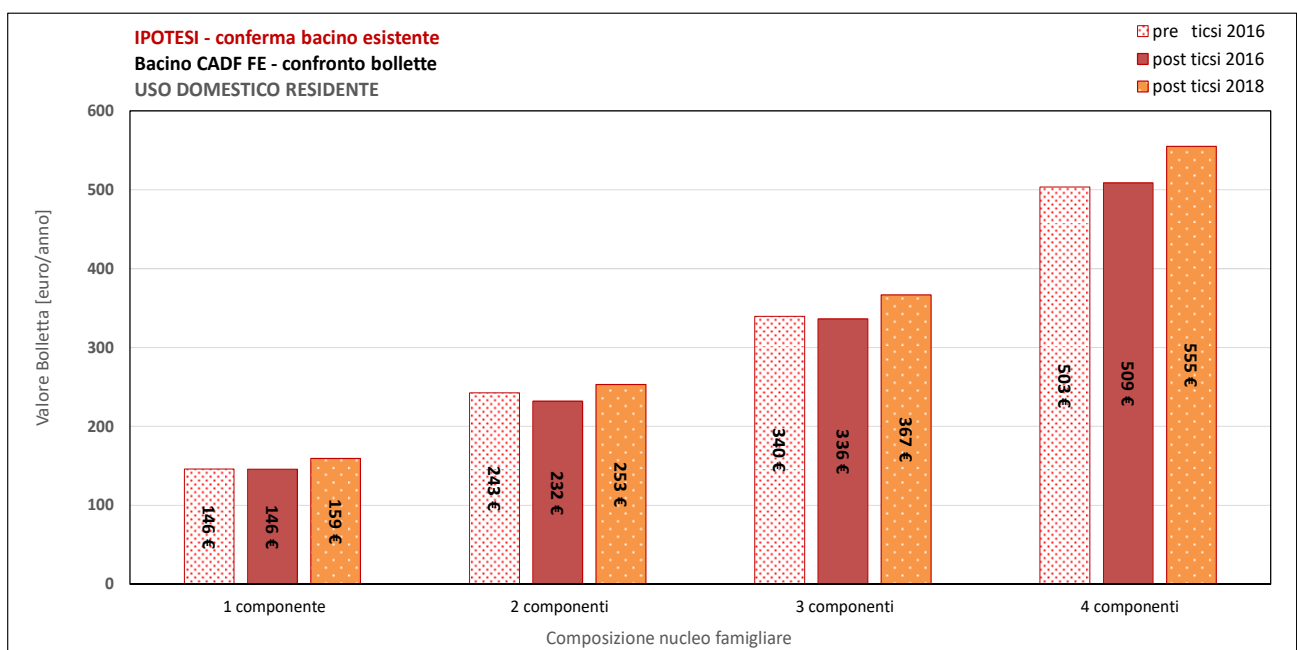
- a) La delibera ARERA detta precise norme per la determinazione dell'algoritmo di calcolo delle tariffe di fognatura e depurazione dei reflui industriali
- b) Il sistema di calcolo della nuova tariffa per il servizio di depurazione dei reflui industriali è basato sull'applicazione di "precisi" algoritmi di calcolo stabiliti dal TICS (TITOLO IV) che in effetti non lasciano molto spazio a scelte discrezionali da parte dell'Ente Locale di regolazione se non in un'attività (che ha natura prettamente tecnica) di "taratura" di alcuni parametri di costo unitario che in generale sono stati individuati per garantire la minore discontinuità possibile rispetto all'applicazione del metodo tariffario previgente. Si segnala che in questa attività ATERSIR ha deciso di avvalersi della facoltà di proporre istanza motivata per applicare, nella formula di cui al comma 17.1, una condizione di minimo inferiore a 1, riferita al calcolo del moltiplicatore applicabile alla tariffa unitaria quali-quantitativa di depurazione. Si tratta del parametro definito β nelle nostre simulazioni e che è stato assunto pari a 0,7 per CADF FE. La scelta di un valore <1 mira a accentuare i benefici tariffari per

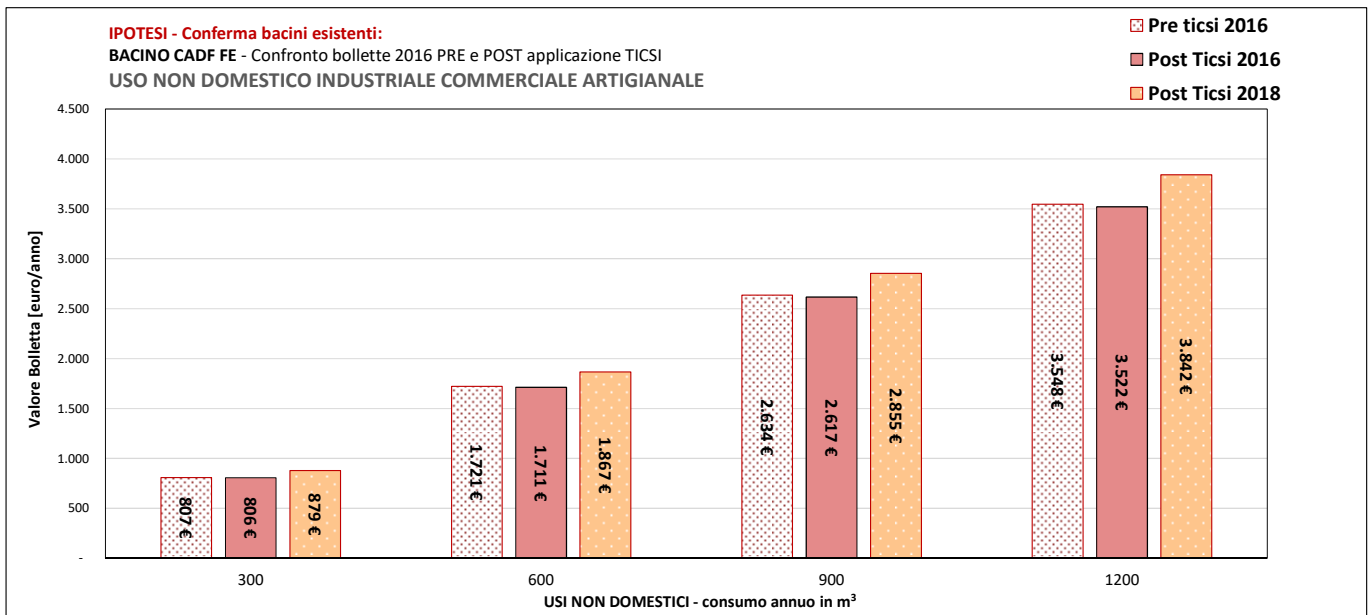
le utenze industriali che mettono in atto dei provvedimenti (modifica dei processi di lavorazione, sistemi di pre-depurazione aziendale prima dell'immissione dei reflui in pubblica fognatura) finalizzati alla riduzione dei carichi inquinanti: le scelte proposte da ATERSIR dipendono fondamentalmente da motivazioni (anche in questo caso di natura prettamente tecnica) mirate a favorire l'applicazione del principio normativo "chi inquina paga".

2-Confronti .

- Le simulazioni presentate in ufficio di presidenza riguardanti il calcolo delle bollette pagate dagli utenti nella situazione pre TICSI e post TICSI sono effettuate considerando la scelta effettuata e cioè il pro capite standard; in base alla scelta del pro capite standard il gestore del servizio idrico in assenza di informazioni considererà ogni utenza domestica residente associata a famiglie di tre componenti
- I calcoli delle bollette sono stati condotti considerando pertanto le fasce attribuite alle famiglie da tre componenti
- Tuttavia "a tutela dei nuclei domestici numerosi, è fatto obbligo al gestore di accettare l'autodichiarazione comunque trasmessa dal singolo utente interessato"
- In sede di prima applicazione, il gestore è autorizzato a riclassificare le utenze presenti sulla propria banca dati sulla base delle informazioni a sua disposizione, fatta salva la facoltà dell'utente di autodichiarare la numerosità del proprio nucleo familiare o segnalare eventuali errori nella classificazione; tali autodichiarazioni o segnalazioni, se effettuate entro un congruo lasso di tempo (e comunque entro il 31 luglio 2019) dalla data di ricevimento della fattura contenente la prima applicazione del TICSI e l'avviso del gestore, potranno comportare la riclassificazione dell'utenza a far data dal 1 gennaio 2018.

Nel grafico sono riportate le simulazioni di bollette per l'uso domestico residente con l'evidenziazione anche della bolletta 2018





8. Articolazione tariffaria TICSII aggiornata al 2018

In applicazione dell'art. 23.1 del TICSII, per poter isolare gli effetti dell'applicazione della delibera ARERA rispetto ad altre variabili, **le simulazioni presentate nelle pagine precedenti sono state effettuate considerando tariffe e volumi 2016 sia per la situazione pre TICSII che post TICSII**. Nel frattempo alle tariffe 2016 sono già stati applicati due aumenti tariffari deliberati da ATERSIR, precisamente a partire dal 1.1.2017 e dal 1.1.2018 (9 2018 su 9 2016). Pertanto le tariffe post TICSII espone precedentemente devono essere incrementate delle variazioni 2017 e 2018 adottate in applicazione del metodo tariffario approvato da ARERA (delibera 664/2015/R/IDR).

Per CADF FE la variazione 2018/2016 è positiva e pari complessivamente a **+ 9,0995 %**

Resta confermata la dimensione assoluta e percentuale delle variazioni nel 2018 delle simulazioni tariffarie riportate alle pagine 17 - 19 in quanto gli aumenti sopra indicati si applicano sia alle tariffe pre TICSII 2016 che alle tariffe post TICSII 2016.

Gli aggiornamenti tariffari sono stati approvati da ATERSIR con deliberazioni CAMB/2016/44 del 26 luglio 2016 e CAMB/2018/61 del 25 luglio 2018

Di seguito si riportano tutte le articolazioni tariffarie che il gestore applicherà dal 1.1.2018

CADF - FERRARA: TARIFFE 2018 POST TICS				
GESTIONI				CADF FE
SERVIZIO ACQUEDOTTO				
USO DOMESTICO RESIDENTE (pro capite standard con fasce per 3 componenti)	FASCE DI CONSUMO (m³/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno		
Tariffa Agevolata	0	84	€/m ³	1,110575
Tariffa Base	84	132	€/m ³	1,564219
Tariffa 1° eccedenza	132	180	€/m ³	2,446777
Tariffa 2° eccedenza	180	senza limiti	€/m ³	3,084768
USO DOMESTICO NON RESIDENTE (per u.i.)	FASCE DI CONSUMO (m³/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno		
Tariffa Base	0	132	€/m ³	1,564219
Tariffa eccedenza	132	senza limiti	€/m ³	2,446777
USO NON DOMESTICO INDUSTRIALE	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno		
tariffa base	0	240	€/m ³	1,564219
tariffa 1° eccedenza	240	4.320	€/m ³	2,446777
tariffa 2° eccedenza	4.320	senza limiti	€/m ³	1,734242
sottotipologia "idroesigenti"	tutto il consumo		€/m ³	1,564219
USO NON DOMESTICO COMMERCIALE E ARTIGIANALE	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno		
tariffa base	0	240	€/m ³	1,564219
tariffa 1° eccedenza	240	4.320	€/m ³	2,446777
tariffa 2° eccedenza	4.320	senza limiti	€/m ³	1,734242
USO NON DOMESTICO USI PUBBLICI (DISALIMETABILI E NON DISALIMENTABILI)	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno		
tariffa usi pubblici	tutto il consumo		€/m ³	1,110575
sottotipologia antincendio (per consumi idranti con contatore)	tutto il consumo		€/m ³	2,446777
USO NON DOMESTICO AGRICOLA E ZOOTECNICO	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno		
tariffa uso	tutto il consumo		€/m ³	1,564219
sottotipologia "uso zootecnico"	tutto il consumo		€/m ⁴	0,782109
ALTRI USI	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno		
tariffa altri usi	tutto il consumo		€/m ³	2,446777
sottotipologia "usi parziali"	tutto il consumo		€/m ⁴	0,782109
SERVIZIO FOGNATURA/DEPURAZIONE				
TUTTI GLI USI	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino
	tutto il consumo			
Tariffa fognatura domestici e assimilati	tutto il consumo		€/m ³	0,227348
Tariffa depurazione domestici e assimilati	tutto il consumo		€/m ³	0,617940

GESTIONI		CADF FE
QUOTE FISSE		
QUOTE FISSE (€/anno/unità servita)	UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino
quota fissa acquedotto uso domestico residente	€/anno	16,364929
quota fissa fognatura uso domestico residente	€/anno	5,454976
quota fissa depurazione uso domestico residente	€/anno	5,454976
quota fissa acquedotto uso domestico non residente	€/anno	98,189573
quota fissa fognatura uso domestico non residente	€/anno	5,454976
quota fissa depurazione uso domestico non residente	€/anno	5,454976
quota fissa acquedotto uso non domestico industriale e commerciale artigianale	€/anno	92,734597
quota fissa fognatura uso non domestico industriale e commerciale artigianale	€/anno	5,454976
quota fissa depurazione uso non domestico industriale e commerciale artigianale	€/anno	5,454976
quota fissa acquedotto uso non domestico idroesigente	€/anno	92,734597
quota fissa fognatura uso non domestico idroesigente	€/anno	5,454976
quota fissa depurazione uso non domestico idroesigente	€/anno	5,454976
quota fissa acquedotto uso non domestico agricolo	€/anno	16,364929
quota fissa fognatura uso non domestico agricolo	€/anno	5,454976
quota fissa depurazione uso non domestico agricolo	€/anno	5,454976
quota fissa acquedotto uso non domestico zootecnico	€/anno	16,364929
quota fissa fognatura uso non domestico zootecnico	€/anno	5,454976
quota fissa depurazione uso non domestico zootecnico	€/anno	5,454976
quota fissa acquedotto uso non domestico pubblico (disalimentabile e non disalimentabile)	€/anno	16,364929
quota fissa fognatura uso non domestico pubblico (disalimentabile e non disalimentabile)	€/anno	5,454976
quota fissa depurazione uso non domestico pubblico (disalimentabile e non disalimentabile)	€/anno	5,454976
quota fissa acquedotto altri usi	€/anno	16,364929
quota fissa fognatura altri usi	€/anno	5,454976
quota fissa depurazione altri usi	€/anno	5,454976
quota fissa acquedotto usi parziali	€/anno	16,364929
quota fissa fognatura usi parziali	€/anno	5,454976
quota fissa depurazione usi parziali	€/anno	5,454976

	DN	euro/anno
	diametro	
quota fissa uso antincendio	15	87,279621
	20	87,279621
	25	87,279621
	30	87,279621
	40	87,279621
	50	103,644550
	60	103,644550
	65	103,644550
	80	120,009479
	100	120,009479
	>= 150	120,009479
	No contatore	103,644550

NOTE

Bacino CADF FE

Comuni di:

Berra, Codigoro, Copparo, Comacchio, Formignana, Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Mesola, Ostellato, Ro Ferrarese, Tresigallo, Fiscaglia (Massafiscaglia, Migliarino, Migliaro)

IMPUTAZIONE DEI VOLUMI MISURATI SUI DIVERSI SCAGLIONI TARIFFARI

Il gestore, ai fini dell'imputazione dei volumi misurati da contatore sui diversi scaglioni tariffari e dell'applicazione delle relative tariffe, applica la metodologia pro-anno (che ai fini della fatturazione ripartisce sui "volumi annuali degli scaglioni" i volumi consumati tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre). La metodologia pro anno prevede l'applicazione di un ricalcolo in sede di conguaglio annuo.

AGEVOLAZIONI FAMIGLIE NUMEROSE:

è superata l'eventuale preesistente tariffa in quanto si applica il TIBSI; ai fini del TICSÌ il gestore utilizza le informazioni in suo possesso senza richiedere per questi utenti ulteriori certificazioni.

CONDOMINI CON UTENZE CENTRALIZZATE:

Per le utenze con contatore centralizzato non è prevista una tariffa specifica che si applichi alle utenze condominiali indipendentemente dalle caratteristiche delle unità immobiliari sottese. Alle utenze condominiali con contatore centralizzato si applica una combinazione delle tariffe che sarebbero applicate alle unità immobiliari sottese se avessero un contratto diretto con il gestore. Il consumo registrato dal contatore centralizzato sarà ripartito, con la stessa proporzione, per ciascuna unità immobiliare.

USO DOMESTICO RESIDENTE

Dal 1.1.2018 è applicata la fascia pro capite standard, cioè la fascia per le famiglie composte da tre persone.

Le fasce pro capite per gli utenti che autocertificano la numerosità del proprio nucleo familiare sono le seguenti:

USO DOMESTICO RESIDENTE (PRO CAPITE)	FASCIA DI CONSUMO pro capite (mc/anno)		mc di fascia pro capite	UNITA' DI MISURA
	da mc/anno	a mc/anno		
tariffa agevolata	0	28	28	€/m ³
tariffa base	28	44	16	€/m ³
tariffa 1° eccedenza	44	60	16	€/m ³
tariffa 2° eccedenza	60	senza limiti		€/m ³

USO DOMESTICO NON RESIDENTE

Dal 1.1.2018 è applicata la tariffa per gli usi domestici non residenti ai sensi del TICSÌ art. 4.2 dell'allegato. La tariffa è applicata per appartamento o per singola unità immobiliare senza prevedere la fascia agevolata come riportato di seguito:

USO DOMESTICO NON RESIDENTE	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)	
	da mc/anno	a mc/anno
tariffa base	0	132
tariffa 1° eccedenza	132	senza limiti

USO NON DOMESTICO: UTENZE IDROESIGENTI

Per l'uso Industriale è introdotta la sotto-tipologia di uso che tiene conto dell'idroesigenza delle attività svolte ai sensi dell'art. 9.1 dell'allegato al TICS. Per le utenze che consumano oltre 100.000 m³ all'anno è proposta una tariffa flat pari alla tariffa base oltre alla definizione di una specifica quota fissa (92,734597 €/anno).

USO NON DOMESTICO: AGRICOLO - ZOOTECNICO

Per l'uso agricolo zootecnico è proposta la sotto-tipologia di uso che tiene conto del comma 3 art. 9 L. 24.4.1989, n. 144 ("Per le attività di allevamento degli animali il costo unitario del servizio non potrà superare il 50 per cento della tariffa ordinaria determinata per le abitazioni civili")

USO NON DOMESTICO: PUBBLICO (DISALIMENTABILE E NON DISALIMENTABILE)

Per l'uso pubblico si applicano tariffe uguali sia per gli usi disalimentabili che per quelli non disalimentabili.

Tra gli usi pubblici dovranno essere comprese le utenze che hanno personalità giuridica pubblica o che comunque svolgono funzioni di pubblica utilità, intendendosi per tali le forniture agli impianti idrici destinati al soddisfacimento di necessità idriche della popolazione negli spazi pubblici e per le esigenze connesse all'erogazione di servizi pubblici essenziali, quali ad esempio:

- *edifici e impianti comunali, provinciali, regionali e statali destinati a pubblici servizi e quelli ai quali le competenti Amministrazioni abbiano attribuito finalità di pubblica utilità e gestiti direttamente dalle stesse o affidati ad associazioni senza fini di lucro (no profit);*
- *piscine di proprietà pubblica comunque gestite;*
- *scuole e istituti di istruzione pubblici o privati legalmente riconosciuti;*
- *organismi del Servizio Sanitario Nazionale (ASL, ospedali pubblici o privati convenzionati, strutture private accreditate) nonché strutture accreditate per l'erogazione di servizi sociali;*
- *gli impianti antincendio a servizio della cittadinanza e degli edifici di cui sopra*
- *enti di formazione pubblici e accreditati*

Nella categoria uso pubblico non disalimentabile devono essere considerati tutti i soggetti che svolgono le attività in elenco all'art. 8.2 del TICS a prescindere dalla natura pubblica, prevalendo a riguardo la funzione svolta di pubblica utilità e, in generale, Enti e istituti che svolgono un servizio necessario a garantire l'incolumità sanitaria e la sicurezza fisica come gli enti del servizio sanitario nazionale, le forze dell'ordine, vigili del fuoco la protezione civile, ecc. Tra gli usi pubblici non disalimentabili sono inseriti anche gli usi antincendio (compresi quelli privati) vista la particolare natura di questa tipologia contrattuale che deve risultare sempre attiva allo scopo di contrastare un eventuale incendio. Si precisa che ai

consumi di tale tipologia contrattuale, qualora non finalizzati allo spegnimento di incendi, verrà applicata la tariffa di prima eccedenza applicata alle utenze non domestiche industriali e commerciali/artigianali.

Tra gli usi pubblici vanno considerare anche le comunità senza scopo di lucro se utenze che hanno personalità giuridica pubblica o che comunque svolgono funzioni di pubblica utilità.

Le comunità senza scopo di lucro che non sia possibile inserire tra gli usi pubblici (perché non hanno personalità giuridica pubblica o perché non svolgono funzioni di pubblica utilità) vanno considerate utenze domestiche residenti ed a loro si applicano le relative tariffe riconoscendo, (ai sensi del provvedimento CIP 11-8-1975 n. 26) un'utenza di 3 persone ogni 5 presenze medie annue.

QUOTE FISSE ANTINCENDIO:

Per le utenze antincendio si applicano quote differenziate per diametro del contatore come indicato nella tabella soprariportata.

USO POZZI

La quota fissa di fognatura/depurazione per gli utenti che si approvvigionano autonomamente da pozzo è pari alla quota fissa utenti domestici

UTENZE PER USO IRRIGUO

Alle utenze dotate di contatore autonomo e destinate esclusivamente ad innaffio non si applicano le quote fisse e variabili di fognatura e depurazione.

QUOTE FISSE

Le quote fisse indicate sono applicate per unità servita.

UTENZE CON SERVIZIO PARZIALE (acquedotti rurali o montani, utenze poste a monte dell'impianto di potabilizzazione)

Il gestore applica una tariffa agevolata corrispondente al 50% della tariffa base alle seguenti utenze che usufruiscono parzialmente del SII:

- utenze intestate a consorzi di gestione degli acquedotti rurali o montani;
- utenze poste a monte dell'impianto di potabilizzazione

9. Normativa di riferimento

Per chi volesse approfondire le materie esposte sopra si segnala la normativa riportata di seguito:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (di seguito: d.lgs. 152/06), come successivamente modificato e integrato e, in particolare, la Parte Terza;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 ottobre 2016 recante "Tariffa sociale del servizio idrico integrato" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 270, del 18 novembre 2016;
- la deliberazione dell'Autorità 28 dicembre 2015, 664/2015/R/IDR, recante "Approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2";

- Delibera ARERA n.665/2017/R/IDR «Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti»

10. Definizioni

Per una migliore comprensione di alcuni termini utilizzati nella presente relazione, si può far riferimento alle seguenti definizioni:

- **Acque di scarico** sono tutte le acque reflue provenienti da uno scarico, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- **Acque reflue domestiche o reflui domestici** sono le acque reflue provenienti da insediamenti di tipo residenziale e da servizi derivanti prevalentemente dal metabolismo umano e da attività domestiche, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- **Acque reflue industriali o reflui industriali** è qualsiasi tipo di acque reflue scaricate da edifici o impianti in cui si svolgono attività commerciali o di produzione di beni, diverse dalle acque reflue domestiche e dalle acque meteoriche di dilavamento, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., e diverse dagli scarichi delle utenze assimilate alle domestiche ai sensi della normativa nazionale – ex art. 101, comma 7 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. 227/2011 - e delle normative regionali;
- **Atto di autorizzazione o autorizzazione allo scarico** è l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di cui agli artt. 124 e 125 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- **ATERSIR** è l'ente di governo dell'ambito corrispondente alla Regione Emilia-Romagna;
- **Ente di governo dell'Ambito (EGA)** è la struttura dotata di personalità giuridica di cui all'articolo 148 comma 4 del d.lgs. 152/06 (e s.m.i.) cui fanno capo le competenze in materia di regolazione locale del SII; nella Regione Emilia-Romagna l'EGA è rappresentato da ATERSIR;
- **Fascia agevolata (o fascia di consumo annuo agevolato)** indica il primo scaglione di consumo in cui deve essere articolata la quota variabile del servizio di acquedotto per l'utenza domestica residente al fine di prevedere che a detta tipologia di utenza sia assicurato il quantitativo essenziale di acqua a tariffa agevolata;
- **Fascia base** indica lo scaglione di consumo che precede quelli di eccedenza, nell'ambito della quota variabile del servizio di acquedotto, a cui viene applicata la tariffa base;
- **Fasce di eccedenza**, con riferimento alla quota variabile del servizio di acquedotto, sono gli scaglioni di consumo, fino ad un massimo di tre, eccedenti quello base, a cui applicare tariffe unitarie crescenti;
- **Pro capite standard:** in fase di prima applicazione del TICSI ove non disponibili i dati sulla numerosità del nucleo familiare si assume che l'utente domestico tipo sia costituito da una famiglia di 3 componenti

- **Quantitativo essenziale di acqua** è il quantitativo minimo vitale, fissato dal d.P.C.M. 13 ottobre 2016, in 50 litri/abitate/giorno (corrispondenti a 18,25 mc/abitate/anno), necessario al soddisfacimento dei bisogni fondamentali;
- **Gestore** è il soggetto che gestisce il servizio idrico integrato (SII);
- **Scaglioni di consumo o fasce di consumo** sono intervalli di consumo calcolati in m³ a cui si applicano specifiche tariffe crescenti al crescere dei consumi;
- **Scaglioni di consumo o fasce di consumo IBT** sono intervalli di consumo fissi;
- **Scaglioni di consumo o fasce di consumo pro capite** sono intervalli di consumo variabili al variare della numerosità del nucleo familiare;
- **Scarico** è qualsiasi immissione effettuata esclusivamente tramite un sistema stabile di collettamento che collega senza soluzione di continuità il ciclo di produzione del refluo con la rete fognaria pubblica, indipendentemente dalla loro natura inquinante, anche sottoposte a preventivo trattamento di depurazione, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- **SII (Servizio Idrico Integrato)** è l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, fognatura e depurazione delle acque reflue, ovvero ciascuno dei suddetti singoli servizi, compresi i servizi di captazione e adduzione ad usi multipli, potabilizzazione e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali;
- **Sotto-tipologia d'uso** indica, per ciascuna delle categorie d'uso del servizio idrico integrato, un sottoinsieme della medesima a cui applicare una specifica struttura dei corrispettivi;
- **Tipologie d'uso o categorie d'uso** sono i diversi usi dell'acqua che possono essere attribuiti alle utenze del servizio idrico integrato
- **Tariffa agevolata** è il corrispettivo da applicare ai consumi ricompresi nella fascia agevolata per gli utenti domestici residenti;
- **Tariffa base** è il corrispettivo da applicare ai consumi ricompresi nella fascia base;
- **Tariffa di eccedenza** è il corrispettivo da applicare ai consumi ricompresi nella fascia di eccedenza;
- **TICSI** è il **Testo Integrato Corrispettivi Servizio Idrico** approvato da ARERA con deliberazione n.665/2017/R/IDR che contiene i criteri di articolazione tariffaria da applicare agli utenti.



Approvato e sottoscritto

Il Coordinatore del Consiglio Locale di Ferrara
F.to Andrea Marchi

Il segretario verbalizzante
F.to Mauro Polloni

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suesesa deliberazione:

- ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n° 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

Il Direttore
F.to Ing. Vito Belladonna

Bologna, 24 gennaio 2019